Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — ROMA — Lunedì, 3 ottobre — Numero 229

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 627 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 20 marzo 1865, n. 2248 sulle opere pubbliche;

Veduto il R. decreto 23 marzo 1884, n. 2197, che approvò l'elenco generale delle strade nazionali del Regno;

Veduto il R. decreto 29 luglio 1906, n. 520, col quale in applicazione dell'art. 56 della legge 15 luglio 1906 n. 383, a favore del Mezzogiorno, venne dichiarata nazionale col n. 55-*ter* la strada dalla nazionale 54, presso Grottaminarda, all'incontro delle nazionali 55 e 55-*bis* presso il Crocifisso di Bisaccia;

Veduto l'altro R. decreto in data 27 gennaio 1907 n. 158, col quale in applicazione della legge 31 marzo 1904, n. 140, a favore della Basilicata, venne dichiarata nazionale col n. 55-*quinquies* la strada da Sella Scorzilli, confine della provincia di Potenza, con quella di Cosenza, alla stazione ferroviaria di Calitri;

Veduto il R. decreto 3 maggio 1909, n. 252, col quale in applicazione della legge 25 giugno 1906, n. 255, a favore della Calabria, venne dichiarato nazionale coi numeri 55-*quinquies* e 57-*ter* il prolungamento della 55-*quinquies* predetta, da Sella Scorzilli allo scalo di Torre Cerchiara, in provincia di Cosenza;

Vista la deliberazione 11 agosto 1908 del Consiglio provinciale di Avellino per ottenere la iscrizione fra le nazionali di varie strade, interessanti il suo territorio, fra cui quella scorrente dalla stazione ferroviaria di Calitri fino al Crocifisso di Bisaccia;

Visto il voto 15 luglio 1909 del Consiglio superiore dei lavori pubblici, col quale, mentre si dichiara infondata la domanda per le altre strade, si riconosce invece che quella fra la stazione ferroviaria di Calitri e il Crocifisso di Bisaccia della lunghezza di m. 19,853, già tutta costruita con larghezza di m. 7 e pendenze che di poco eccedono il 5 0[0, abbia i requisiti per essere classificata fra le nazionali a norma del comma *C* dell'art. 10 della legge sulle opere pubbliche;

Ritenuto che con memoriale in data 5 maggio 1910, l'Amministrazione provinciale di Avellino chiede che alla nazionalizzazione del cennato tratto di strada si

provveda con decreto Reale, a completamento e rettifica dei RR. decreti su citati del 29 luglio 1906, 27 gennaio 1907 e 3 maggio 1909, che classificarono man mano fra le nazionali l'intiera linea di strade di cui il menzionato tratto forma una parte necessaria, e che ciò è stato ravvisato ammissibile dal Consiglio superiore dei lavori pubblici con voto 15 giugno 1910;

Considerando che, il tratto di strada dalla stazione ferroviaria di Calitri al Crocifisso di Bisaccia ha i caratteri richiesti dall'art. 10, comma *C*, della legge 20 maggio 1865 sulle opere pubbliche per essere inscritto tra le strade nazionali, come quello che costituisce il naturale prolungamento attraverso la provincia di Avellino della grande dorsale appenninica, dichiarata nazionale sotto i numeri 55 *quinquies* e 57-*ter* la quale ha origine dal Mar Ionio presso Torre Cerchiara, percorre le provincie di Cosenza e di Potenza, e termina attualmente alla stazione ferroviaria di Calitri;

Che col suaccennato prolungamento non solo viene attraversata una notevole e ricca parte della provincia di Avellino, e valicata ancora una volta la catena principale dell'Appennino al passo del Formicoso, presso il Crocifisso di Bisaccia, ma inoltre la cennata dorsale appenninica viene a collegarsi con le nazionali 55-*bis*, 55-*ter* e 54 ed a diramarsi quindi per le provincie di Foggia e Benevento, di modo che, così completata, l'arteria stessa viene in definitiva ad allacciare, attraverso le cinque provincie di Potenza, Cosenza, Avellino, Foggia e Benevento, i versanti del Ionio, dell'Adriatico e del Tirreno, costituendo una delle più importanti strade nazionali del Regno;

Che si ravvisa potersi far luogo alla classificazione fra le nazionali del prolungamento dalla stazione di Calitri al Crocifisso di Bisaccia, mediante R. decreto a rettifica di quello del 27 gennaio 1907, o meglio a rettifica e complemento di tutti i RR. decreti che classificarono l'intera linea; dappoichè siffatto prolungamento deve ritenersi inseparabile dalla arteria dichiarata nazionale, e tale che, senza di esso, questa non raggiungerebbe il suo vero e grande obiettivo; e non trattasi in sostanza che di eliminare la breve ed ingiustificata lacuna di men che venti chilometri, la quale attualmente tronca una strada nazionale che si svolge nella cresta dell'Appennino per oltre duecento chilometri da Torre Cerchiara a Grottaminarda, risalendo metà dell'Italia meridionale e congiungendone i tre versanti;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A completamento delle classificazioni fatte coi precitati RR. decreti è dichiarato nazionale ed inscritto nell'elenco generale delle strade nazionali del Regno, con effetto dal 1° gennaio 1911, il tratto di strada ora provinciale della lunghezza di m. 19,853, dalla stazione ferroviaria di Calitri al Crocifisso di Bisaccia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 9 agosto 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 641 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decret del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 15 giugno 1865, n. 2397, sulla privativa dei sali e dei tabacchi;

Vista la legge 19 aprile 1872, n. 759;

Visto il R. decreto 1° agosto 1901, n. 399, che approva il regolamento per l'esecuzione delle leggi sulla privativa dei sali e dei tabacchi;

Sentito il parere del Consiglio tecnico dei sali;

Sentito il Consiglio di Stato ed il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dalla pubblicazione del presente decreto, l'art. 37 del regolamento 1° agosto 1901, n. 399, per la esecuzione delle leggi sulla privativa dei sali e dei tabacchi, è modificato come appresso:

« È vietato di attingere acque dalle polle o sorgenti salse, senza uno speciale permesso. Potranno concedersi permessi per attingimento di determinate quantità d'acqua quando sia provato che esse servono per uso terapeutico.

Gli intendenti di finanza, su domanda degli interessati, potranno accordare tali permessi.

Potrà essere consentito l'attingimento di acque salse da sorgenti, ovvero la loro estrazione dal sottosuolo per mezzo di pozzi o fori di trivella, quando esse servano alla industria della soda o ad altre industrie per le quali è concesso il sale in esenzione da gabella, purchè i processi impiegati non diano luogo alla separazione di cloruro sodico allo stato solido.

In tal caso la concessione è fatta con decreto Ministeriale che stabilisce contemporaneamente tutte le condizioni e cautele ritenute necessarie per tutelare gli interessi del monopolio, nonchè la misura del canone che il concessionario dovrà pagare all'erario.

Tale concessione s' intenderà senz' altro revocata quando nella fabbricazione di prodotti industriali venga separato il cloruro sodico allo stato solido, senza di-

ritto ad alcun compenso da parte del concessionario il quale sarà altresì tenuto al risarcimento dei danni e soggetto alle altre penalità in cui fosse eventualmente incorso.

L'estrazione delle terre salifere dalle sorgenti, dalle polle o pozzi di acqua salsa potrà essere ammessa per emendamenti di terreni dai comandanti locali delle guardie di finanza quando si tratti di terreni sui quali questi possano esercitare immediata vigilanza.

In caso diverso il permesso dovrà essere accordato dall'Intendenza di finanza, la quale, ove occorra, potrà richiedere all'uopo un certificato del Comizio agrario, portante l'indicazione della località ed estensione del terreno da emendare.

I permessi suindicati saranno rilasciati per un tempo limitato e quando non vi siano motivi di temere che possano esser causa di abusi a danno della finanza.

Chi intende attingere acqua dal mare per usi di igiene o per altri scopi non dannosi al monopolio, deve presentare ai comandanti locali della guardia di finanza una dichiarazione vidimata dal sindaco del Comune ove intende fare uso dell'acqua, indicando quale esso debba essere.

I comandanti della guardia di finanza prendono nota delle dichiarazioni loro pervenute e le restituiscono agli interessati munite della data e del timbro d'ufficio; essi hanno pure la facoltà, specialmente se trattasi di quantità rilevanti, di controllare, col mezzo dei loro agenti, l'uso in esso dichiarato.

Non occorrerà alcun permesso per l'estrazione delle sabbie od arene dal mare, destinate ad uso di fabbricazione di case, di manutenzione di strade, di zavorra di bastimenti, di segherie di marmi, di fabbriche di vetri e conterie, di filtrazioni delle cisterne, ed altri simili usi innocui alle privative ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 1° agosto 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — FACTA.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

Il numero 660 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 18 della legge 24 dicembre 1908, n. 750, col quale per alcune obbligazioni di debiti redimibili, fra cui quelle delle Ferrovie livornesi, sono stati autorizzati i tramutamenti al nome;

Veduto l'art. 12 del Nostro decreto 28 febbraio 1909, n. 127, col quale sono state applicate alle obbligazioni di cui sopra, per la parte concernente i titoli al nome, le norme approvate col decreto medesimo pel nuovo debito redimibile 3.50 per cento netto;

Veduti gli articoli 3 e 4 del detto decreto, con i quali è autorizzato il rilascio di certificati nominativi per uno o per più titoli, sino al massimo di quaranta, ed è stabilito che i modelli di tali certificati debbano essere approvati con altro Nostro decreto;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I certificati al nome, rappresentanti un'obbligazione delle Ferrovie livornesi, e quelli rappresentanti più obbligazioni sino a quaranta, che saranno rilasciati dalla Direzione generale del debito pubblico, a norma degli articoli 3 e 12 del R. decreto 28 febbraio 1909, n. 127, sono stampati su carta filigranata bianca, conformi ai modelli visti, d'ordine Nostro, dal ministro del tesoro, e depositati, insieme al presente decreto, negli archivi generali del Regno.

La filigrana presenta nel mezzo del foglio, lungo la linea della piegatura, la leggenda « Regno d'Italia » e nella parte del foglio, su cui è stampato il testo del certificato, la leggenda « Debito pubblico », compresa in una targa ornata.

Art. 2.

La prima pagina di entrambi i tipi dei certificati, stampata con inchiostro color bigio, su fondo a tinta verde, presenta una cornice rettangolare, a largo fregio ornamentale floreale, comprendente, nelle parti centrali dei lati orizzontali superiore ed inferiore, due grandi targhe con cornici a cartocci, le quali racchiudono due figure prospettiche di una vaporiera attraversante una pianura e di un porto di mare solcato da battelli a vapore ed a vela.

Nella intestazione è designato il debito al quale i certificati appartengono, con le leggende: « Debito pubblico del Regno d'Italia - Obbligazioni 3 per cento emesse dalla cessata Società anonima per le ferrovie livornesi », e con altre indicazioni caratteristiche del debito.

Sotto tale intestazione è stampato lo schema per la indicazione del titolare del certificato, del valore di questo per capitale, dell'importo e decorrenza degli interessi, nonchè, nel certificato unitario, del numero e serie della obbligazione, e, in quello cumulativo, della quantità delle obbligazioni rappresentate.

Sono altresì indicati a stampa nella prima pagina i modi di pagamento degli interessi e di rimborso del capitale.

Art. 3.

Sopra tutta la terza pagina del certificato rappresentante una sola obbligazione è impresso un disegno

a motivi geometrici in color bigio, racchiuso da una cornice di tre listelli rettilinei fregiati, e portante nella sua parte centrale l'annotazione: « Sono vietati gli attergati in questo riparto ».

Nella parte superiore della terza pagina del certificato rappresentante più obbligazioni, è stampata in color bigio una tabella a quaranta compartimenti, da valere per l'indicazione dei numeri delle obbligazioni rappresentate dal certificato e delle serie cui esse appartengono, e nella parte inferiore della stessa pagina sono stampati dieci reparti, da servire per il conto dimostrativo della graduale riduzione nel valore del certificato, in seguito al rimborso dei titoli sorteggiati, e per la indicazione della vigenza effettiva di esso.

Art. 4.

Nella quarta pagina di entrambi i tipi di certificati è stampata una tabella contenente cinquanta compartimenti per l'applicazione del timbro ad umido comprovante il pagamento delle rate semestrali degli interessi, contornata con un fregio in color bigio.

I cinquanta compartimenti hanno un fondo ornato color verde. Nella parte superiore di ogni compartimento è stampata in color bigio la indicazione della corrispondente scadenza semestrale.

Art. 5.

I certificati saranno muniti del bollo a secco della Direzione generale del Debito pubblico e del bollo demaniale da centesimi cinquanta, impressi rispettivamente ai lati sinistro e destro, nella parte superiore della prima pagina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 11 settembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. M. il Re, *in udienza del 23 settembre 1910, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Lizzano (Lecce).

SIRE!

Per compiere il riordinamento dell'azienda, il commissario straordinario di Lizzano deve ancora definire la posizione degli impiegati e salariati comunali, tuttora sprovvisti di regolare nomina, e modificare il regolamento e la pianta organica attualmente in vigore; riorganizzare il servizio delle guardie campestri; provvedere le scuole di suppellettili e di locali più igienici; curare la sistemazione e manutenzione stradale.

Egli deve anche compilare il regolamento d'igiene e riformare quello di polizia urbana; migliorare i pubblici servizi nelle frazioni di Torricella e Manacizzo; condurre a termine la revisione dei conti e l'accertamento delle responsabilità, e assicurare la riscossione dei residui; dare stabile assetto al servizio di tesoreria, il cui titolare fu dichiarato decaduto.

Non essendo, all'uopo, sufficiente il periodo normale della straordinaria gestione, necessita prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale; ond'io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema del relativo decreto.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Lizzano, in provincia di Lecce;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Lizzano è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 23 settembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 7 luglio 1907, n. 429, per l'ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse ad imprese private;

Ritenuto che, a sensi dell'art. 5, comma 5°, della citata legge, col 12 settembre corrente scade dalla carica di consigliere di amministrazione delle ferrovie dello Stato per compiuto triennio il signor Cassis grand'uffiziale avv. marchese Giovanni, consigliere di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È confermato membro del Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato, con effetto dal 12 settembre 1910, il signor Cassis grand'ufficiale avv. marchese Giovanni.

Il Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici, è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 17 settembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — SACCHI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 31 gennaio 1910:

Cutinelli Matteo, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Como, è nominato aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale di Milano, coll'attuale stipendio L. 1650, a sua domanda.

Costa Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura urbana di Venezia, è, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, destinato al tribunale di Milano.

Busnelli Paolo, alunno di 1ª classe del tribunale civile di Milano, è destinato alla 1ª pretura di Como, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812.

Pischedda Salvatore, alunno di 1ª classe della 1ª pretura di Sassari, è, a sua domanda, destinato alla pretura di Tresnuraghes, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812.

Pironti Giuseppe, alunno di 2ª classe nel tribunale di Larino, è, a sua domanda, destinato al tribunale di Ariano di Puglia, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812.

Maselli Angelo, alunno di 2ª classe, destinato alla pretura di Adria, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, è tramutato al triunale di Larino, a sua domanda.

Monacchi Dante, aggiunto di cancelleria della pretura di Bazzano, applicato alla Commissione per lo studio di un progetto di legge della difesa militare dello Stato in tempo di pace, è tramutato alla pretura di Treviglio, continuando nella detta applicazione.

Testaferrata Vincenzo, alunno di 2ª classe destinato alla pretura di Treviglio, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908. n, 812, è, ai sensi del detto R. decreto destinato alla 1ª pretura di Venezia.

Buccioli Gregorio, alunno di 2ª classe della 1ª pretura di Vicenza, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di Forlì, lasciandosi vacante per l'alunno Michelangeli Cino, in aspettativa per servizio militare, il posto nella pretura di Bazzano, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812.

Muti Alfredo, alunno di 1ª classe della 1ª pretura urbana di Roma, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato aggiunto di cancelleria, con l'annuo stipendio di L. 1500, ed è, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, destinato alla detta 1ª pretura urbana di Roma.

Vivarelli Francesco, alunno di 1ª classe del tribunale di Sarzana, eleggibile come sopra, è nominato aggiunto di cancelleria, con l'annuo stipendio di L. 1500, ed, è, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, destinato al detto tribunale di Sarzana.

Negroni Alfredo, alunno di 2ª classe della R. procura presso il tribunale di Milano, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di Vigevano, lasciandosi vacante per l'aspettativa dell'alunno Aime Emilio, il posto nella pretura di Vercelli, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812.

Zinnà Nicolò, alunno gratuito della pretura di Biancavilla, è nominato, alunno di 2ª classe della 1ª pretura di Sassari, con l'annuo stipendio di L. 900.

Chiarello Vincenzo, alunno gratuito della pretura di Atripalda, applicato per sei mesi alla pretura di Termoli, è nominato alunno di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 900, ed è, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, destinato alla pretura di Adria, cessando dalla detta applicazione.

Diliberto Vincenzo, alunno gratuito della pretura di Mussomeli, applicato per 6 mesi alla pretura urbana di Palermo, è nominato alunno di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 900, ed è, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, destinato alla R. procura presso il tribunale di Venezia, cessando dalla detta applicazione.

Camardella Angelo Raffaele, alunno gratuito del tribunale di Trani, è nominato alunno di 2ª classe della 1ª pretura di Vicenza, coll'annuo stipendio di L. 900.

Ciuffrè Domenico, alunno gratuito del tribunale di Reggio Calabria, è nominato alunno di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 900, ed è ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, destinato alla pretura urbana di Venezia.

Cangemi Giacomo, alunno gratuito della pretura di Mazzara del Vallo, è nominate alunno di 2ª classe del tribunale di Biella, con l'annuo stipendio di L. 900.

Con decreto Ministeriale del 10 febbraio 1910:

Il decreto Ministeriale 26 novembre 1909, col quale Fadicicco Alfonso, aggiunto di cancelleria, destinato pel R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, fu collocato a riposo per avanzata età, è rettificato come segue:

Sadicicco Alfonso, aggiunto di cancelleria, destinato pel R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, ai sensi dell'art. 1, lett. *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° gennaio 1910.

Con decreto Ministeriale del 13 febbraio 1910:

Cabigiosu Luigi, segretario della R. procura presso il tribunale di Lanusei, è nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari, con l'attuale stipendio di L. 3000.

Marrucci Pio, segretario della R. procura presso il tribunale di Rocca San Casciano, in aspettativa per infermità fino al 31 marzo 1910, pel quale fu lasciato vacante il posto di cancelliere del tribunale di Portoferraio, è, a sua domanda, richiamato in servizio, a decorrere dal 16 febbraio 1910, ed è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Lucca, coll'attuale stipendio di L. 3500.

Piselli Settimio, cancelliere della 2ª pretura di Ravenna, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 1° febbraio 1910, perchè sottoposto a procedimento penale.

Sartori Beniamino, cancelliere della pretura di Maniago, è nominato vice cancelliere del tribunale di Pordenone, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Cricchi Mario, vice cancelliere del tribunale di Napoli, è tramutato al tribunale di Pavullo nel Frignano, ed è destinato a prestare servizio al tribunale di Roma, in sostituzione dell'aggiunto di cancelleria Rivaroli Giuseppe, mantenuto nelle precedenti funzioni nel tribunale di Pavullo, ai sensi dell'art. 22 della legge 18 luglio 1907, n. 512.

Giannone Francesco Paolo, vice cancelliere del tribunale di Larino. in aspettativa per infermità fino al 31 gennaio 1910, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri 3 mesi, a decorrere dal 1° febbraio 1910, con la continuazione dell'attuale assegno.

Ruffo Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Cosenza, è privato dello stipendio per giorni sei, ai sensi dell'art. 13 dell'ordinamento giudiziario, per abusiva assenza dall'ufficio.

Boccongella Paolino, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Venezia, in aspettativa per infermità fino al 1° aprile 1910, e pel quale fu lasciato vacante il posto nel tribunale di Lanciano, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, è, a sua domanda richiamato in servizio a decorrere dal 1° febbraio 1910, ed è destinato al tribunale di Lanciano, ai sensi del R. decreto suddetto 27 dicembre 1908, n. 812.

Balzani Clemente, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura urbana di Napoli in servizio da oltre 10 anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per 3 mesi, a decorrere dal 1° dicembre 1909, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo

stipendio di L. 1500, lasciandogli vacante durante tale aspettativa il posto della pretura di Guardiasanframondi.

Cavallo Camillo, aggiunto di cancelleria della pretura di Guardiasanframondi, è tramutato alla 1ª pretura urbana di Napoli.

Nardone Felice, aggiunto di cancelleria della pretura di Laviano, in aspettativa per infermità fino al 31 dicembre 1909, è, e sua domanda, confermato nello stessa aspettativa, per altri due mesi, a decorrere dal 1° gennaio 1910, con la continuazione dell'attuale assegno.

Alla famiglia dell'aggiunto di cancelleria della pretura di Subiaco, Maggi Orazio, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di L. 1500 con decorrenza dal 21 gennaio 1910 e fino al termine della sospensione, da esigersi in Subiaco con quietanza della signora Verdesca Bax Maria, moglie del suddetto funzionario.

Marotta Giuseppe, alunno di 1ª classe della R. procura del tribunale civile e penale di Messina, esonerato dal servizio dal 1° novembre 1907 per adempiere all'obbligo della leva militare, è richiamato in servizio nella stessa R. procura presso il tribunale di Messina, a decorrere dal 3 gennaio 1910.

Cannata Saverio Liborio, alunno di 2ª classe, destinato alla pretura di Santo Stefano di Camastra, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per tre mesi, a decorrere dal 1° febbraio 1910, con l'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio di L. 900.

Cascella Enrico, alunno gratuito nominato con decreto 30 settembre 190 alunno di 2ª classe, e destinato, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, alla pretura di Aritzo, ove ancora non ha preso possesso, in aspettativa per infermità fino al 31 gennaio 1910, è a sua domanda, richiamato in servizio nella detta pretura di Aritzo, a decorrere dal 1° febbraio 1910.

Russo Pasquale, alunno gratuito della pretura di Torre Annunziata, è applicato alla pretura di Volturara Irpina, ai sensi dell'art. 19 della legge 18 luglio 1907, n. 512, per la durata di sei mesi, e con la mensile indennità di L. 75, sul capitolo 10 del bilancio, fino a che sarà mantenuto in detta temporanea applicazione, a decorrere dal giorno in cui vi assumerà le funzioni.

Belluomo Ferdinando, alunno gratuito della pretura di Trentola, è, ai sensi dell'art. 19 della legge 18 luglio 1907, n. 512, applicato alla pretura di Sant'Angelo dei Goti, per la durata di sei mesi e con la mensile indennità di L. 75 sul capitolo 10 del bilancio fino a che sarà mantenuto in detta applicazione, a decorrere dal giorno in cui vi assumerà le funzioni.

Notari.

Con R. decreto del 16 gennaio 1910,
registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1910:

Ramunni Vitantonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Bitonto, distretto notarile di Bari.

Simonetti Alessandro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sant'Agabito, distretto notarile di Isernia.

Ceci Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di S. Benedetto Ullano, distretto notarile di Cosenza.

Ronchi Giuseppe, notaro residente nel comune di Maccagno Superiore, distretto notarile di Como, è traslocato nel comune di Luino, distretto notarile di Varese.

Tallarico Vincenzo, notaro residente nel comune di Pedivigliano, distretto notarile di Cosenza, è traslocato nel comune di Colosimi, stesso distretto.

Perroni Grande Pietro, è dichiarato decaduto dalla nomina di notaro nel comune di Santa Cristina d'Aspromonte, distretto notarile di Palmi, per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Valente Giuseppe, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Exilles, distretto notarile di Susa, per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con R. decreto del 30 gennaio 1910,
registrato alla Corte dei conti il 10 febbraio 1910:

Aldaresi Salvatore, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cassaro, distretto notarile di Siracusa.

De Vita Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Bagnoli del Trigno, distretto notarile di Campobasso.

Longhi Giosuè Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Premana, distretto notarile di Como.

Cossu Giacomino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Fonni, distretto notarile di Sassari.

Poddighe Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Fonni, distretto notarile di Sassari.

Ornesu Arcangelo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Bitti, distretto notarile di Sassari.

Martinengo Giulio Cesare, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Aggius, distretto notarile di Sassari.

Aresu Celestino, notaro residente nel comune di Santadi, distretto notarile di Cagliari, è traslocato nel comune di Sorso, distretto notarile di Sassari.

Palestrini Eugenio, notaro residente nel comune di Breme, distretto notarile di Vigevano, è traslocato nel comune di Mede, stesso distretto.

Casamassima Giuseppe, notaro residente nel comune di Rocca di Papa, distretto notarile di Roma, è traslocato nel comune di Terlizzi, distretto notarile di Trani.

Petrecca Nicola, notaro residente nel comune di Baranello, distretto notarile di Campobasso, è traslocato nel comune di Campobasso.

Marano Nicola Maria Nicodemo, notaro residente nel comune di Sorrento, distretto notarile di Napoli, è traslocato nel comune di Marcianise, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere.

Castelli Alfredo, notaro residente nel comune di Lenno, distretto notarile di Como, è traslocato nel comune di Menaggio, stesso distretto.

Betteloni Gio. Francesco, notaro residente nel comune di Nogara, distretto notarile di Verona, è traslocato nel comune di Negrar, stesso distretto.

Ascheri Demetrio, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Novello, distretto notarile di Alba, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Pezzi Costantino Licurgo, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Novellara, distretto notarile di Reggio Emilia, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

De Vecchi Luigi, notaro residente nel comune di Torino, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Lemmi Augusto, notaro residente in Ponte al Serchio, frazione del comune di Bagni di San Giuliano, distretto notarile di Pisa, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 28 gennaio 1910:

È concessa:

al notaro Marano Nicola Maria Nicodemo una proroga fino a tutto il 2 marzo 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Sorrento, distretto notarile di Napoli.

Con decreto Ministeriale dell'11 febbraio 1910:

È concessa:

al notaro D'Isa Giuseppe una proroga fino a tutto il 10 aprile 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comene di Santa Maria Capua Vetere.

Con decreto Ministeriale del 7 febbraio 1910:

È concessa:

al notaio Rossi Giustino una proroga fino a tutto il 16 aprile 1910

per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Paludi, distretto notarile di Rossano;

al notaio Frugis Vito una proroga fino a tutto il 27 aprile 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Signa, distretto notarile di Firenze.

Archivi notarili.

Appiani Guido, è nominato copista nello archivio notarile di Padova, coll'annuo stipendio di L. 1000.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 2 dicembre 1910, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1910:

Ciabatti Valentino, approvato nell'esame di concorso ai posti di vice segretario di 3ª classe negli economati generali dei benefici vacanti, è nominato vice segretario di 3ª classe della carriera medesima nell'economato generale dei beneficî vacanti di Firenze, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 10 febbraio 1910:

Solori avv. Marcello, è nominato subeconomo dei benefici vacanti di Cuneo.

Con decreto Ministeriale del 16 febbrio 1910:

Pasetti Giovanni Francesco, è nominato subeconomo dei benefici vacanti di Alessandria.

Culto.

Con Sovrana determinazione del 20 febbraio 1910:

È stata auturizzata la concessione del *R. placet* alle Bolle vescovili con le quali furono nominati:

Sirgiovanni sac. Andrea al canonicato penitenzierale nel capitolo cattedrale di Santa Severina.

Pettirossi sac. Cleto al canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Bagnorea.

Sèrmosi sac. Geremia al canonicato di San Benedetto nel capitolo cattedrale di Cagli.

Bongiorni sac. Emilio al canonicato terzo nel capitolo cattedrale di Brescia.

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 27 gennaio 1910, registrato alla Corte dei conti il 16 febbraio 1910:

Moscatelli cav. Alfredo, capo sezione di 1ª classe nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato direttore capo divisione di 2ª classe nel Ministero stesso coll'annuo stipendio di L. 7000, con decorrenza dal 1° febbraio 1910.

De Notaristefani cav. Marzio, primo segretario di 1ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato capo sezione di 2ª classe nella carriera amministrativa del Ministero stesso, coll'annuo stipendio di L. 5000, dal 1° febbraio 1910.

Cannavina cav. Luigi, primo segretario di 1ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato capo sezione di 2ª classe nella carriera amministrativa del Ministero stesso, coll'annuo stipendio di L. 5000, dal 1° febbraio 1910.

Aloisi cav. Ugo, segretario di 1ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti è nominato primo segretario di 2ª classe nel Ministero stesso coll'annuo stipendio di L. 4000, dal 1° febbraio 1910.

Assisi cav. Armando, segretario di 1ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato primo segretario di 2ª classe nel Ministero stesso coll'annuo stipendio di L. 4000, dal 1° febbraio 1910.

Con R. decreto del 16 gennaio 1910, registrato alla Corte dei conti il 16 febbraio 1909:

Bartoli Avveduti comm. Giovanni, direttore capo divisione nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, coll'annuo stipendio di L. 8000, dal 1° febbraio 1910.

Ippoliti cav. Angelo, capo sezione di carriera amministrativa, id. id. è promosso dalla 2ª alla 1ª classe coll'annuo stipendio di L. 6000 dal 1° febbraio 1910.

Consiglio cav. Nicola, primo segretario di carriera amministrativa, id. id. è promosso dalla 2ª alla 1ª classe coll'annuo stipendio di L. 4500, dal 1° febbraio 1910.

Colantuoni cav. Antonio, primo segretario di carriera amministrativa, id. id. è promosso dalla 2ª alla 1ª classe coll'annuo stipendio di L. 4500, dal 1° febbraio 1910.

Ciacci Ruggero, segretario id. id., è promosso dalla 2ª alla 1ª classe coll'annuo stipendio di L. 3500, dal 1° febbraio 1910.

Guida cav. Guglielmo, segretario id. id. è promosso dalla 2ª alla 1ª classe coll'annuo stipendio di L. 3500, dal 1° febbraio 1910.

Bosco Lucarelli Antonio, segretario, id. id. è promosso dalla 3ª alla 2ª classe coll'annuo stipendio di L. 3000, dal 1° febbraio 1910.

Azzariti cav. Gaetano, segretario, id. id. è promosso dalla 3ª alla 2ª classe coll'annuo stipendio di L. 3000, dal 1° febbraio 1910.

Rispoli Arturo, segretario, id. id. è promosso dalla 4ª alla 3ª classe coll'annuo stipendio di L. 2500, dal 1° febbraio 1910.

De Virgiliis Pasquale, segretario, id. id. è promosso dalla 4ª alla 3ª classe coll'annuo stipendio di L. 2500, dal 1° febbraio 1910.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 28 dicembre 1909, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1910:

I sottoindicati magistrati sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 8000, dal 1° novembre 1900:

Ciravegna cav. Carlo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Novara, applicato alla procura generale presso la Corte di cassazione di Torino.

Giovanardi Corelli cav. Antonio, id. id. di Varese, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Bologna.

I sottoindicati magistrati sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 7000, dal 1° novembre 1909:

Carleschi cav. Vittore, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Legnago.

Toniole cav. Pier Vittorio, id. id. di Cuneo.

Con R. decreto del 30 dicembre 1909:

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Medici Giacomo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Bianco, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice aggiunto.

Con decreto Ministeriale del 31 dicembre 1909, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1910:

I sottoindicati magistrati attualmente forniti dell'annuo stipendio di L. 4000, sono promossi dalla seconda alla prima categoria dal 1° novembre 1909, ed è loro assegnato lo stipendio di L. 5000:

Bacile di Castiglione Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Bari.

Grimaldi Gaetano, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Sant'Anastasia.

Con decreto Ministeriale del 1° gennaio 1910, registrato alla Corte dei conti l'11 febbraio 1910:

Filippi cav. Giov. Battista, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova, è promosso dalla terza alla seconda categoria, con l'annuo stipendio di L. 7000, dal 1° dicembre 1909.

Con decreto Ministeriale del 1° gennaio 1910, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1910:

I sottoindicati magistrati sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con l'annuo stipendio di L. 8000, dal 1° gennaio 1910:

Pisani cav. Marco Tullio, presidente del tribunale civile e penale di Pavia.

Bruni cav. Giuseppe, consigliere della Corte di appello di Torino.

Masseri cav. Giuseppe, id. id. di Cagliari.

Con R. decreto del 17 febbraio 1910:

Montesano Mauro, giudice del tribunale civile e penale in aspettativa per infermità a tutto il 15 ottobre 1909, e temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura dal 1° ottobre 1909, è confermato nell'aspettativa stessa a termini dell'art. 33 della legge 14 luglio 1907, n. 511, dal 16 ottobre a tutto il 15 dicembre 1909, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio continuando, durante tale periodo, a rimanere fuori del ruolo rrganico della magistratura.

Monari Augusto, giudice del tribunale civile e penale di Lanusei, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità per tre mesi, dal 21 gennaio 1910, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Bonavia Mario, giudice del tribunale civile e penale di Borgotaro, incaricato della istruzione pei processi penali, è tramutato a Mondovì, a sua domanda, cessando dal detto incarico.

Greco Isaia Carlo, giudice, del tribunale civile e penale di Mantova, incaricato della istruzione dei processi penali, è esonerato, a sua domanda, dal detto incarico, cessando dal percepire la relativa indennità.

Radice Gennaro, giudice del tribunale civile e penale di Mantova, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400.

Sandulli Nicola Maria, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Larino, è tramutato ad Isernia.

Del Piano Enrico, giudice aggiunto in funzioni di pretore nel mandamento di Mesagne, è nominato, per anzianità, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Larino, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Intonti Raffaele, giudice aggiunto in funzioni di pretore nel mandamento di San Severo, è nominato, per anzianità, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, con l'annuo stipendio di L. 4000.

I seguenti giudici aggiunti di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento per ciascuno di essi indicato, approvati anche nell'esame di merito per le promozioni a giudici o sostituti procuratori del Re, sono nominati, per turno di anzianità, giudici di 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 4000, continuando ad esercitare le funzioni di pretore nello stesso mandamento, al quale sono ora rispettivamente addetti:

Mancosu Federico, nel mandamento di Bosa.

Guidorizzi Quirino, id. di Monselice.

I sotto indicati giudici aggunti di 1ª categoria, sono nominati per anzianità giudici di 2ª categoria continuando ad esercitare le funzioni di pretore nello stesso mandamento quale sono rispettivamente addetti, ed è loro assegnato lo stipendio annuo di L. 4000:

Barletta Giacomo, nel mandamento di Acri.

Petillo Cesare, id. di Stigliano.

Martini Alfredo, id. di Pontremoli.

Moretti Giuseppe, id. di Lanzo Torinese.

Modena Leone Gino, id. di Gargnano.

Gennari Antonio, id. di Gualdo Tadino.

Romano Giuseppe, id. di Partinico.

Forastiere Francesco Paolo, id. di Fasano.

Scorza Raffaello, id. di Alfonsine.

Angeloni Alfredo, id. di Campagnano di Roma.

Girotti Giuseppe, nel mandamento di Matelica.

Baratto Amedeo, id. di Figline Val d'Arno.

Dompè Eugenio, id. di Dogliani.

Serafino Pasquale, id. di Marsiconuovo.

Impagliazzo Raffaele, id. di Vicopisano.

Scapaticci Raffaele, id. di Cropani.

Bellesi Alfredo, id. di Asso.

Giordano Alfredo, id. di Montella.

Forziati Francesco Paolo, id. di Cuggiono.

Taglialatela Melchiorre, id di Serino.

Lado Pietro, id. di Vigevano.

Gallo Mario, id. di Aosta.

Pucci Egidio, id. di Castellammare del Golfo.

Ferraroni Arturo, id. di Lonato.

Turroni Guido, id. di Montemaggiore Belsito.

De Villa Cristofaro, id. di Piperno.

Califi Filippo, id. di Trecastagni.

Sbroiavacca Emanuele, id. di Fonzaso.

Arena Francesco Gabriele, id. di Tropea.

Tommasi Emilio, id. di Prato.

Con R. decreto del 20 febbraio 1909:

Tellini cav. Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Massa, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è esonerato, a sua domanda, dal detto incarico, cessando dal percepire la relativa indennità.

Montesano Mauro, giudice del tribunale civile e penale di Massa, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400.

Di Stasio cav. Guglielmo, consigliere di Corte d'appello in aspettativa per infermità a tutto il 15 febbraio 1910 e temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per due mesi dal 16 febbraio 1910 con l'assegno in ragione della metá dello stipendio, continuando a rimanere fuori del ruolo organico della magistratura.

Molinari Antonino, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Trapani, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 700, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Bronte, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500, con decorrenza da determinarsi con decreto Ministeriale, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la relativa indennità.

Sirica Tommaso, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Milano, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Lendinara, e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500, da determinarsi con decreto Ministeriale.

Quartapelle Gaetano, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Milano, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Ampezzo, e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500 da determinarsi con decreto ministeriale.

Di Paola Francesco, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Acerenza. e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500 da determinarsi con decreto ministeriale.

Limoli Antonino, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Patti, temporaneamente applicato alla R. procura del tribunale di Messina, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Naso, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500, con decorrenza da determinarsi con decreto ministeriale, cessando dalla detta applicazione.

Messeri Vincenzo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Palermo, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Favara e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500 da determinarsi con decreto Ministeriale.

Atella Giuseppe, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Milano, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di San Damiano Macra e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500 da determinarsi con decreto Ministeriale.

Giovanardi Giuseppe, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Napoli, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 700, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Radicena e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500 da determinarsi con decreto Ministeriale, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la relativa indennità.

Alessio Arcangelo, giudice aggiunto di 2ª categoria, presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 700, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Fanano e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500, con decorrenza da determinarsi con decreto Ministeriale, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la relativa indennità.

Punzo Tommaso, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Ancona, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Pescopagano e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500 da determinarsi con decreto Ministeriale.

Straniero Pasquale, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Rodi Garganico e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500 da determinarsi con decreto Ministeriale.

Giliberti Giuseppe, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Genova, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento il Calizzano, e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500 da determinarsi con decreto Ministeriale.

Pisani Giuseppe, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Novara, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Scopa, e gli assegnata l'annua indennità di missione di L. 500, con decorrenza da determinersi con decreto Ministeriale.

Cecchi Ridolfo, giudice aggiunto di 2ª categoria in funzione di vice pretore nel mandamento di Carrara, è destinato con le funzioni di pretore nel mandamento di Calice al Cornoviglio, e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500, da determinarsi con decreto Ministeriale.

Vita Giacomo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Genova, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 700, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Fiumefreddo Bruzio, e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500, da determinarsi con decreto Ministeriale, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la relativa indennità.

Finelli Alfredo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Roma, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Castiglione Messer Marino, e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500 da determinarsi con decreto Ministeriale.

Marasco Sallusti, giudice aggiunto di 2ª classe presso il tribunale civile e penale di Oristano, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Santa Severina, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500, con decorrenza da determinarsi con decreto ministeriale, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la relativa indennità.

Ferrero Giovanni, giudice aggiunto di 2ª categoria in funzione di vice pretore nella pretura urbana di Torino, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Pieve di Cadore, e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500 da determinarsi con decreto ministeriale.

Ferando Camillo, giudice aggiunto di 2ª categoria in funzione di vice pretore nel 5° mandamento di Morino, è destinato con le funzioni di pretore ai mandamento di Nocera Torinese. e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500 da determinarsi con decreto ministeriale.

Rossi Felice, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Celenza Valfortore e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500 da determinarsi con decreto Ministeriale.

Aronica Antonio, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Caltagirone, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Melito Porto Salvo è gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500, con decorrenza da determinarsi con decreto Ministeriale.

Alessi Biagio, giudice aggiunto di 2ª categoria in funzione di vice pretore nella 2ª pretura urbana di Roma, è destinato, con le funzioni di pretore, al mandamento di Rammacca e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500 da determinarsi con decreto Ministeriale.

Parisi Alfredo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Feroleto Antico e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500 da determinarsi con decreto Ministeriale.

Colagrosso Enrico, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Filadelfia e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500 da determinarsi con decreto Ministeriale.

De Falco Edoardo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Sala Consilina, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Petilia Policastro e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500, con decorrenza da determinarsi con decreto Ministeriale.

Carta Vincenzo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Tempio Pausania, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Bitti e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500 da determinarsi con decreto Ministeriale.

Giocoli Lorenzo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Alba, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Gasperina, e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500 da determinarsi con decreto Ministeriale.

Passanisi Emanuele, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Genova, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Cesarò, e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500, da determinarsi con decreto Ministeriale.

Ciolella Settimio, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Nuoro, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500, con decorrenza da determinarsi con decreto Ministeriale.

Parascandolo Carlo, giudice aggiunto di 2ª categoria in funzione di vice pretore nel 6° mandamento di Milano, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Cerchiara di Calabria, e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500, da determinarsi con decreto Ministeriale.

Berni Sillo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Roma, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Sermanna, e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500, da determinarsi con decreto Ministeriale.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

Divisione III - Proprietà intellettuale

ELENCO delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. de

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27,

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
53908	De Petra G., Sogliano A., Patroni G., Mariani L., Gabrici E., Bassi D., Marucchi O., Conti A. (Engelmann Richard-Piganiol A.)	*Guide illustrée du Musée national de Naples.* Traduzione in lingua francese di A. Piganiol dalla versione ristretta tedesca fatta da Richard Engelmann sulla Guida italiana di De Petra G. ed altri controindicati
53918	Detti (Engelmann Richard-Austruther G.)	*Illustrated Guide to the national museum in Naples,* sanctioned by the ministry of education. — Traduzione in lingua inglese di G. Austruther dalla versione ristretta tedesca fatta da Richard Engelmann sulla Guida italiana di G. De Petra e gli altri contronominati
53919	Balzarini Luigi	*Beneficenza moderna* ovvero l'*Effetto di un buon consiglio.* Commedia in 4 atti . . . .
53920	Lombardi Mario	*Metodo teorico-pratico di calligrafia* per le scuole secondarie in 9 quaderni di cui 3 pel corsivo, 4 per la scrittura inglese e 2 pel rotondo
53922	Amato Francesco	*Giuda di Kerioth.* Poema tragico in tre atti . . . .
53934	Bona Clelia	*Nuovo metodo per il taglio degli abiti,* in due volumi illustrati: vol. I per le alunne della quinta classe elementare; vol. II per quelle di sesta
53935	Hoffmann Francesco Benedetto (Zangarini Carlo)	*Medea.* Tragedia in tre atti, musicata da Luigi Maria Cherubini e tradotta dal francese in italiano da Carlo Zangarini, così riprodotta per la prima volta al teatro della Scala di Milano il 30 dicembre 1909. — Libretto
53936	Ahnfelt Astrid	*Foglie al vento.* Scene del terremoto del 1908, con prefazione di Luigi Capuana. (Nuove letture utili e dilettevoli « L'Ape »)
53939	Perinello Carlo	*Romanza* per violino e pianoforte (N. 73 dei Morceaux choisis pour violon et piano di autori diversi). (N. di cat. 11,673)
53940	Ostali Piero	*Serenata patetica* per violino e pianoforte (N. 74 dei Morceaux choisis pour violon et piano di autori diversi). (N. di cat. 11,674)
53942	Salvatori Fausto	*La Festa del Grano.* Poema tragico in un prologo e due atti musicato da Giocondo Fino. Libretto
53943	Fleres Ugo	*Bianca Cappello.* Opera in tre atti, con prologo - musica di A. Lozzi . . . .
53949	Martini Mario Maria	*L'ultimo doge.* Dramma in tre atti . . . .
53952	Ojetti Ugo e Simoni Renato	*Il matrimonio di Casanova.* Commedia in quattro atti . . . .

INDUSTRIA E COMMERCIO

– Sezione I – Diritti d'autore

Ministero, durante la 2ª **quindicina** del mese di **marzo 1910** per gli effetti del testo unico delle leggi del creto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle convenzioni internazionali in vigore.

paragrafo 1° del testo unico succitato.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
Tip. Richter e C. (Ditta). Napoli, 10 luglio 1909	Ditta editrice Richter e C.	Napoli	15 luglio	1909	
Detta, 7 dicembre »	Detta	Id.	11 dicembre	»	
—	Balzarini Luigi	Milano	16 id.	»	Art. 14 e 23. — Non ancora rappresentata.
Tipo-litografia G. Gnocchi e Rolando. Torino, 10 novembre 1909	Lombardi Mario	Torino	23 id.	»	
—	Amato Francesco	Roma	3 gennaio	1910	Art. 14 e 23. — Non ancora rappresentato
Stabilimento Unione tipo-litografica bresciana. Brescia, 1° dicembre 1909	Bona Clelia	Alessandria	7 id	»	
Tipografia dell'Unione tipografica. Milano, 22 dicembre 1909	Fantuzzi Romualdo, editore	Milano	9 id.	»	Art. 14
Tipografia Barbèra di Alfani e Venturi. Firenze, 3 gennaio 1910	Ditta editrice G. Barbèra	Firenze	13 id	»	
Officine grafiche successori di Ambrosio Bianchi. Torino, novembre 1909	Carisch & Jänichen, editori	Milano	19 id.	»	
Detto, ottobre »	Detti	Id.	19 id.		
Tipografia E. Sonzogno. Milano, 31 gennaio 1910	Sonzogno Edoardo, editore	Id.	31 id.	»	
Tipografia milanese di V. Strazza e C., Milano, 22 dicembre 1909	Puccio Augusto, editore	Id.	22 febbraio	»	Art. 14. — Rappresentata la prima volta al *Dal Verme* di Milano il 3 febbraio 1910. Libretto.
—	Martini Mario Maria	Id.	22 id.	»	Art. 14 e 23. — Rappresentato la prima volta al teatro *Regina Margherita* in Genova il 21 gennaio 1910.
—	Ojetti Ugo e Simoni Renato	Id.	23 id.	»	Art. 14 e 23. — Rappresentata la prima volta al *Carignano* di Torino il 25 gennaio 1910

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
15953	Niccodemi Mario (Ferrigni Umberto)	*Il rifugio.* Commedia in tre atti. - Traduzione italiana di Umberto Ferrigni dal francese « Le refuge »
53956	Lozzi A.	*Bianca Cappello.* Opera in tre atti con prologo. Grande partitura d'orchestra. . . . . .
53959	Schnitzer F. e Schlesinger Signa (Vizzotto Carlo)	*Amor di Principi.* Operetta in tre atti - musica di Edm. Eysler. - Traduzione italiana di Carlo Vizzotto dal tedesco « Pufferl ». Libretto
539.0	Giannetti G.	*Una lezione d'amore.* Opera in un atto su parole di G. Pagliara. Grande partitura d'orchestra
53961	Visconti Giuseppe di Modrone	*Il polo si popola.* Rivista in tre atti. Rappresentata la prima volta nel teatro privato dell'autore stesso il 19 gennaio 1910
53962	Fadda Carlo	*Corso ufficiale di Diritto Romano.* Anno 1908-09. - *Parte generale*, con speciale riguardo alla *Teoria del Negozio Giuridico*
53961	Di Giacomo Salvatore	*Mese Mariano.* Bozzetto lirico in un atto, musicato da Umberto Giordano . . . .
53965	Le Bas Gertrude	*A lament.* Song. Words by Percy B. Shelley. (N. di cat. 113,172) . . . .
53966	Riley Alice	*Your song.* Song. Words by E. Teschemacher. (N. di cat. 113,146) . . . .
53967	Palmieri B.	*Thank good for you.* Song. Words by E. M. Soden. (N. di cat. 113,169) . . . .
53968	Billi Vincenzo	*Nimphes et phaunes.* Danse champêtre. Op. 190. Riduzione per piccola orchestra dello stesso Billi. (N. di cat. 112,818)
53969	Detto	*Fête au villoge.* Morceu. Op. 201. Riduzione come sopra. (N. di cat. 112,819). . . . . . .
53970	Detto	*Lilas blancs.* Valse lente. Op. 202. Riduzione come sopra. (N. di cat. 112,820). . . . . . .
53971	Detto	*Badinage.* Polka. Op. 208. Riduzione come sopra. (N. di cat. 112,821). . . . .
53972	Franchetti A. (Mattioli Vittorio)	*Cristoforo Colombo.* Pot-pourry. Riduzione per piccola orchestra di Vittorio Mattioli. (N. di cat. 112,827)
53973	Ferrato Andrea	*Cronologia Costantiniana*, e dei papi Sant'Eusebio e San Milziade. Iscrizioni di San Damaso attribuite erroneamente ai tempi Costantiniani spiegate per i tempi di Liberio
53974	Poli Aser	*Botanica* ad uso delle scuole tecniche, secondo i programmi ministeriali, con molte illustrazioni
53975	Erba Carlo (Ditta)	*Prodotti chimici per analisi e per usi scientifici.* Catalogo n. 311 R., febbraio 1910, avente una pagina colorata con illustrazioni
53976	Cioci Alberto	*Nel regno dei ragazzi.* Libro di amena lettura, con illustrazioni di C. Sarri. (Biblioteca azzurra)
53977	Tesini Oddone	*Il maestro in funzione.* Manualetto pratico . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
	Niccodemi Mario	Milano	21 febbraio	1910	Art. 14 e 23. — Rappresentata in Italia per la prima volta al *Manzoni* di Milano il 21 gennaio 1910.
—	Puccio Augusto	Id.	23 id.	»	Art. 14 e 23. — Rappresentata la prima volta al *Dal Verme* di Milano il 3 febbraio 1910,
—	Lombardo Carlo	Id.	25 id.	»	Art. 14 e 23. — Rappresentata in italiano per la prima volta al *Fossati* di Milano il 12 gennaio 1910.
—	Puccio Augusto, editore	Id.	25 id.	»	Art. 14 e 23. — Non ancor rappresentata.
—	Visconti Giuseppe di Modrone	Id.	26 id.	»	
Tipografia Federico Sangiovanni e figlio, Napoli, 23 dicembre 1909	Alvano Lorenzo, editore	Napoli	26 id.	»	
Stabilimento Edoardo Sonzogno. Milano, 28 febbraio 1910	Sonzogno Edoardo, editore	Milano	28 id.	»	
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 1° marzo 1910	G. Ricordi e C., editori	Id.	1 marzo	»	
Detta, 1° id. »	Detti	Id.	1 id.	»	
Detta, 1° id. »	Detti	Id.	1 id.	»	
Detta, 1° id. »	Detti	Id.	1 id.	»	
Detta, 1° id. »	Detti	Id.	1 id.	»	
Detta, 1° id. »	Detti	Id.	1 id.	»	
Detta, 1° id. »	Detti	Id.	1 id.	»	
Detta, 1° id. »	Detti	Id.	1 id.	»	
Stabilimento « Scuola tipografica Salesiana ». San Pier d'Arena, 1° febbraio 1910	Ferrato Andrea	Genova	4 id.	»	
Tipografia G. Carnesecchi e figli. Firenze, 28 febbraio 1910	Sansoni G. C. (editore)	Firenze	8 id.	»	
Stabilimento tipografico Opizzi, Corno e C. Milano, 5 marzo 1910	Ditta Erba Carlo	Milano	9 id.	»	
Tipografia E. Ariani. Firenze, 31 dicembre 1909	Società anonima editrice R. Bemporad e figlio	Firenze	10 id.	»	
Tipografia di M. Ricci. Firenze, 28 dicembre 1909	Detta	Id.	11 id.	»	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
53980	Detken Enrico	*Annuario Detken.* Guida amministrativa, commerciale, industriale e professionale della città e provincia di Napoli. Anno 1910, con pianta a colori della città, all'1 per 12,100
53981	Erba Carlo (Ditta)	*Lista de variaciones al Catálogo de exportación* de Julo 1909-28 febrero 1910 . . . . .
53982	Orsini Giovanni	*Cantica* . . . .
53983	Stajano Gioacchino	*Socialismo ed anarchia.* Saggio analitico . . . .
53985	Lo Forte Giacomo	*Ad hoc.* Motti e frasi d'ogni giorno . . . .

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. - Art. 27, paragrafo 2° del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
53907	Bracco Roberto	*Maternità.* Dramma in 4 atti . . . .
53909	Chimeri Paolo	*Dalla montagna.* Impressioni di viaggio. Sei pezzi per pianoforte: n. 1 « Sulla montagna »; n. 2 « Una chiesetta »; n. 3 « Croci sparse »; n. 4 « Nebbia »; n. 5 « Addio alla montagna »; n. 6 « Da un ponte levatoio ». (N. di cat. 11,211-11216)
53910	Anzoletti Marco	*Gran studio di concerto per violino,* con accompagnamento di pianoforte. (N. di cat. 11,672)
53911	Chiti Ulpiano	*Songe d'enfant.* Morceau pour violon avec accompagnement de piano. (N. di cat. 11455).
53912	Carosio E.	*Marche de jolies femmes.* (Marsch der flotten Mödel) pour chant et piano. Parole di G. Molar. (Testo in italiano, francese e tedesco). (N. di cat. 11,330)
53913	Morvilli G.	*Valson ma petite.* Valse-Boston pour piano. (N. di cat. 11,256) . . . .
53914	Fano Guido Alberto	*Andante appassionato,* per violino e pianoforte. (N. di cat. 11,150) . . . .
53915	Amicabile Guglielmo	*Esercizi giornalieri per il violinista.* (N. di cat. 11,287) . . . .
53916	De Sanctis Vincenzo	*Gavotta* per violino e pianoforte. (N. 53 dei « Morceaux choisis pour violon et p o» i autori diversi). (N. di cat. 11,453)
53917	Graziani Giuseppe	*Modelli di disegno a base geometrica* in un volume ad uso delle classi V e VI elementari, di tavole 24, con nozioni di geometria in conformità ai programmi del 29 gennaio 1905

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
Stabilimento tipografico F. Sangiovanni e figlio, Napoli, per l'annuario e istituto geografico, De Agostini, Novara, per la pianta, 25 gennaio 1910	Detken Enrico, editore	Napoli	11 marzo	1910	
Tip. Opizzi, Corno e C. Milano, 5 marzo 1910	Ditta Carlo Erba	Milano	14 id.	»	
Stabilimento editore « Arti grafiche » Salomone Belforte e C. Livorno, marzo 1910	Orsini Giovanni	Livorno	18 id.	»	
Tipografia G. Stefanelli. Gallipoli, 1909	Stajano Gioacchino	Bari	18 id.	»	
Officine tipografiche Sandron. Palermo, 18 marzo 1910	Sandron Remo, editore	Palermo	19 id.	»	

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
Tip. F. Andò. Palermo, 29 marzo 1905	Sandron Remo per la riserva dei diritti di stampa e Bracco Roberto per la riserva di esclusiva rappresentazione	Palermo	29 aprile	1907	Rappresentata la prima volta al *Manzoni* di Milano nel febbraio 1903.
Stab. musicale Breitkoff e Härtel. Lipsia (Germania), dicembre 1907	Ditta Editrice Carisck e Janichen	Milano	27 ottobre	1909	
Detta, marzo 1909	Detta	Id.	10 novembre	»	
Officine grafiche successori di Ambrosio Bianchi. Torino, marzo 1908	Detta	Id.	10 id.	»	
Stamperia musicale Breidkopf & Härtel. Lipsia, ottobre 1907	Detta	Id.	10 id.	»	
Detta, 6 id. »	Detta	Id.	10 id.	»	
Detta, febbraio »	Detta	Id.	10 id.	»	
Detta, dicembre 1908	Detta	Id.	10 id.	»	
Officine grafiche successori di Ambrosio Bianchi. Torino, marzo 1907	Detta	Id.	10 id.	»	
Stabilimento Bovo e Bucolo della ditta dichiarante. Saluzzo, 15 settembre 1905	Ditta editrice Giulio Bovo	Cuneo	4 dicembre	»	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
53921	Aspiotti Carlotta Irene	*Dizionario dei più comuni reggimenti delle preposizioni italiane.* Edizione seconda, la prima essendo del 1905
53923	Capolongo Giuseppe	*'A stesa d' 'a canzone.* Canzonetta. Versi di Ferdinando Russo. (Casa musicale « La Canzonetta » n. di cat. 1179). Seconda edizione, la prima essendo del 7 settembre 1909
53924	Detto	*'O francobollo.* Canzone Piedigrotta 1909. Versi di Rocco Galdieri (Rambaldo). (Casa musicale « La Canzonetta » n. di cat. 1180)
53925	Detto	*Si marito fosse a te !...* Canzone. Piedigrotta 1909. Versi di Francesco Feola. (Casa musicale « La Canzonetta » n. di cat. 1170)
53926	Detto	*Core 'e mamma !...* Canzone. Versi di Ernesto Murolo. (Casa musicale « La Canzonetta » n. di cat. 1128). Seconda edizione la prima essendo del 7 settembre 1909
53927	Magliani Agostino	*'Miez' 'e rose* (Aria campagnola). Canzone. Piedigrotta 1909. Versi di Gennaro Rainone. (Casa musicale « La Canzonetta » n. di cat. 1177)
53928	Detto	*Castigliana* (Serenata spagnuola). Piedigrotta 1909. Versi in italiano di Adolfo Genise (Casa musicale « La Canzonetta » n. di cat. 1165)
53929	Lama Gaetano	*Amour qui passe.* Valse. Boston per canto e pianoforte. Versi italiani di Adolfo Genise. (N. di cat. 1151)
53930	Falvo Rodolfo	*Ahi ! core, core !...* Canzone. Piedigrotta 1909. Versi di Libero Bovio (Casa musicale « La Canzonetta » n. di cat. 1161)
53931	Detto	*Quanno cantava ammore.* Canzone. Versi di Ernesto Murolo. (Casa musicale « La Canzonetta » n. di cat. 1164). Seconda edizione la prima essendo del 7 settembre 1909
53932	Detto	*Sangue Spagnolo* (Bolero). Piedigrotta 1909. Versi italiani di G. E. Gaeta. (Casa musicale « La Canzonetta » n. di cat. 1155)
53933	Bellini Ettore	*'A riggina d' 'o mare.* (Marenaresca all'antica). Canzone - Piedigrotta 1909 - Versi di Salvatore Di Giacomo - (Casa musicale « La Canzonetta » N. di cat. 1182)
53937	Guida Luigi.	*Vespro - Lauda Sion* . . . .
53938	Ferraria L. E.	*Ritmi e vibrazioni.* Dodici pezzi per pianoforte dedicati alla gioventù - Serie I - N. 1 « Preludio », n. 2 « Fiore di campo », n. 3 « Rimpianto », n. 4 « Elegia minuscola », n. 5 « Libellule », n. 6 « Ricordando un poeta ». (N. di cat. 11,281-11,286)
53941	Chiti Ulpiano	*Petite sérénade* pour violon et piano. (N. di cat. 11,451) . . . .
53944	Anzoletti Mario	*Le gare.* Scene di poesia popolare. Melodramma in un atto non ancora rappresentato. - Libretto
53945	Smareglia Giulio	*Magìa d'amore.* (Liebeszauber). Operetta in tre atti su parole di E. De Lupis. Riduzione per canto e pianoforte dello stesso Smareglia, con testo tedesco ed italiano
53946	Metenier Oscar (D'Arborio Silvano)	*Lui.* Dramma in un atto - Traduzione italiana di Silvano D'Arborio dal francese *Lui* . .
53947	Francheville Roberto (Silvano D'Arborio)	*Passa la ronda.* Dramma in due atti - Traduzione italiana di Silvano D'Arborio dal francese « Chemin de ronde »
53948	Xanrof Léon e Guérin Gaston (Silvano D'Arborio)	*Il suo primo viaggio.* Commedia in due atti - Traduzione italiana di Silvano D'Arborio dal francese « Son premier voyage »

STABILIMENTO luogo o data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		*OSSERVAZIONI*
Tipografia di R. Carabba, Lanciano, 30 novembre 1909	Carabba Rocco, editore	Chieti	23 dicembre 1909	
Tipografia Salvatore Castiglione, 31 ottobre 1909	Ditta editrice « La Canzonetta » di Capolongo Giuseppe e Frola	Napoli	4 gennaio 1910	
Detta, 7 settembre 1909	Detta	Id.	4 id. »	
Detta, 7 id. »	Detta	Id.	4 id. »	
Detta, 31 ottobre »	Detta	Id.	4 id. »	
Detta, 7 settembre »	Detta	Id.	4 id. »	
Detta, 7 id. »	Detta	Id.	4 id. »	
Tipografia G. Pomarici, 7 settembre 1909	Detta	Id.	4 id. »	
Tipografia Salvatore Castiglione, Napoli, 7 settembre 1909	Detta	Id.	4 id. »	
Detta, 31 ottobre 1909	Detta	Id.	4 id. »	
Detta, 7 settembre »	Detta	Id.	4 id. »	
Tipografia « Madame », Napoli, 7 settembre 1909	Detta	Id.	4 id. »	
—	Guida Luigi	Id.	15 id. »	Art. 14 e 23. — Eseguito la prima volta, nella chiesa di Massagnano (frazione di Vico Equense), il 24 giugno 1907).
Stamperia musicale Breitkopf e Härtel in Lipsia (Germania), luglio 1907	Carisch e Jänichen, editori	Milano	19 id. »	
Officine grafiche successori di Ambrosio Bianchi, Torino, marzo 1908	Detti	Id.	19 id. »	
Tipografia R. Strumia, Pontassieve, 30 giugno 1905	Anzoletti Mario	Id.	22 febbraio »	
(Editore Antonio Rodinis di Pola), stamperia musicale di Josef Eberle, Vienna, 20 novembre 1909	Puccio Augusto, editore	Id.	22 id. »	Art. 14. — Non ancora rappresentata.
—	Sainati Alfredo	Id.	22 id. »	Art. 14 e 23. — Rappresentata in Italia la prima volta al teatro *Pavone* di Perugia il 19 settembre 1908
—	Detto	Id.	22 id. »	Art. 14 e 23. — Rappresentata in Italia per la prima volta all'*Olimpia* di Milano il 14 ottobre 1908.
—	Detto	Id.	22 id. »	Art. 14 e 23. — Rappresentata in Italia la prima volta al *Carignano* di Torino il 25 giugno 1908.

N. d'ordine del registro gen	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
53950	Di Giacomo Salvatore	*Assunta Spina.* Dramma in due atti in dialetto napoletano . . . .
53951	Valente Archita	*L'Oscuro dominio.* Dramma in tre atti . . . .
53952	Bertolazzi Carlo	*Il focolare domestico.* Commedia in due atti . . . .
53955	De Lorde Andrea e Georges (D'Arborio Silvano)	*Alla morgue.* Dramma in un atto. Traduzione italiana di Silvano D'Arborio dal francese « A' la morgue »
53957	Orsini Luigi e Beltramelli Antonio	*Il figlio del mare.* Scene liriche in tre atti, musicate da Giuseppe Ciccognani . . . . .
53958	Ciccognani Giuseppe	*Il figlio del mare.* Scene liriche in tre atti di Luigi Orsini e Antonio Beltramelli. Grande partitura d'orchestra
53963	Buongiovanni G. F.	*Il disperato eccentrico.* Canzone. - Piedigrotta 1903. - Versi italiani di Giovanni Capurro. N. di cat. 2322)
53978	Ranzi Arnaldo	*Sindacalismo positivo* . . . .
53979	Detto	*Borghesia e Socialismo* . . . .
53981	Pinelli Manfredo	*L'incompresa.* Cronistoria di una donna. . . . .

ELENCO n. 6 delle opere riservate per diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15036	53907	Bracco Roberto	*Maternità.* Dramma in 4 atti	1905 Rappresentato la prima volta al *Manzoni* di Milano nel febbraio 1903
15037	53919	Balzarini Luigi	*Beneficenza moderna* ovvero *L'effetto di un buon consiglio.* Commedia in 4 atti.	Mai rappresentata insino all'atto del deposito in prefettura
15038	53922	Amato Francesco	*Guida di Kerioth.* Poema tragico in 3 atti	Mai rappresentato insino « ut supra »
15039	53935	Hoffmann Francesco Benedetto (Zangarini Carlo)	*Medea.* Tragedia in 3 atti, musicata da Luigi Maria Cherubini e tradotta dal francese in italiano da Carlo Maria Zangarini. Libretto.	1909 Rappresentata la prima volta in Italia alla *Scala* di Milano il 30 dicembre 1909

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
—	Di Giacomo Salvatore	Milano	22 febbraio	1910	Art. 14 e 23. — Rappresentato la prima volta al *Teatro Nuovo* di Napoli, il 27 marzo 1909.
—	Valente Archita	Id.	23 id.	»	Rappresentato la prima volta al *Niccolini* di Firenze il 29 gennaio 1909.
—	Bertolazzi Carlo	Id.	23 id.	»	Rappresentata la prima volta al *Goldoni* di Venezia il 22 novembre 1909.
—	Sainati Alfredo	Id.	23 id.	»	Rappresentata in Italia per la prima volta al teatro *Pavone* di Perugia il 19 settembre 1908.
Stabilimento A. Puccio (editore). Milano, 1° marzo 1998	Puccio Augusto, editore	Id.	25 id.	»	Rappresentata per la prima volta alla *Fenice* di Venezia il 1° marzo 1908. Libretto.
—	Detto	Id.	25 id.	»	Rappresentate la prima volta alla *Fenice* di Venezia il 1° marzo 1908.
Stabilimento musicale Izzo Raffaele, Napoli, 10 agosto 1908	Izzo Raffele, editore	Napoli	28 id.	»	
Tipografia « Italia ». Roma, 18 marzo 1909	Ranzi Arnaldo	Roma	10 marzo	»	
Detto, 30 novembre 1909	Detto	Id.	10 id.	»	
(Società tipografico-editrice nazionale, già Roux e Viareggio. Officina poligrafia editrice Roma, 30 maggio 1908	Pinelli Manfredo	Id.	19 id.	»	

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, (Serie 3ª), durante la 2ª quindicina del mese di marzo 1910.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio			OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito		
Bracco Roberto	Palermo	685	29 aprile	1907	
Balzarini Luigi	Milano	566	16 dicembre	1909	Art. 23.
Amato Francesco	Roma	2887	3 gennaio	1910	Art. 23.
Fantuzzi Romualdo, editore	Milano	7	9 id.	»	

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15040	53937	Guida Luigi	*Vespero Lauda Sion*	Eseguita la prima volta in Massagnano il 24 agosto 1907
15041	53943	Fleres Ugo	*Bianca Cappello.* Opera in 3 atti con prologo. Musica di A. Lozzi. Libretto.	1909 Rappresentata la prima volta al *Dal Verme* di Milano il 23 febbraio 1910
15042	53944	Anzoletti Mario	*Le gare.* Scene di poesia popolare. Melodramma in un atto. Libretto.	1904 Mai rappresentato sino all'atto del deposito in prefettura
15043	53945	Smareglie Giulio	*Magia d'amore.* (Liebeszauber) Operetta in 3 atti su parole di E. De Lupis. Riduz. per canto e piano dello stesso Smareglie con testo tedesco e italiano	1909 Mai rappresentata sino all'atto del deposito in prefettura
15066	53948	Xanrof Leone Guérin Gaston (Silvano di Arborio)	*Il suo primo viaggio.* Commedia in 2 atti. Traduz. di S. D'Arborio dal francese « Le premier voyage ».	Rappresentata in Italia la prima volta al *Carignano* di Torino il 25 giugno 1908
15044	53946	Metenier Oscar (D'Arborio Silvano)	*Lui.* Dramma in un atto. Traduz. di S. D'Arborio dal francese « Lui ».	Rappresentata la prima volta in Italia al *Cavour* di Perugia il 19 settembre 1908
15045	53947	Francheville Roberto (Silvano D'Arborio)	*Passa la ronda.* Dramma in 2 atti. Trad. di S. D'arborio dal francese « Chemin de ronde ».	Rappresentato la prima volta in Italia all'*Olympia* di Milano il 14 ottobre 1908
15047	53949	Martini Mario Maria	*L'ultimo Doge.* Dramma in 3 atti	Rappresentato la prima volta al *Regina Margherita* di Genova il 21 gennaio 1910
15048	53950	Di Giacomo Salvatore	*Assunta Spina.* Dramma in 2 atti in dialetto napoletano	Rappresentato la prima volta al *Nuovo* di Napoli il 27 marzo 1909
15049	53951	Valente Archita	*L'oscuro dominio.* Dramma in 3 atti	Rappresentato la prima volta al *Niccolini* di Firenze il 29 gennaio 1909
15050	53952	Ojetti Ugo e Simoni Renato	*Il matrimonio di Casanova.* Commedia in 4 atti	Rappresentata la prima volta al *Carignano* di Torino il 29 gennaio 1910
15051	53953	Niccodemi Mario (Ferrigni Umberto)	*Il rifugio.* Commedia in 3 atti. Traduzione di M. Ferrigni dall'originale francese omonimo	Rappresentata la prima volta al *Manzoni* di Milano il 21 gennaio 1910
15052	53954	Bertolazzi Carlo	*Il focolare domestico.* Commedia in 2 atti	Rappresentata la prima volta al *Goldoni* di Venezia il 22 novembre 1909

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Guida Luigi	Napoli	1074	15 gennaio 1910	Art. 23.
Puccio Augusto, editore	Milano	94	22 febbraio »	
Anzoletti Marco	Id.	96	22 id. »	
Puccio Augusto, editore	Id.	97	22 id. »	
Sainati Alfredo	Id.	101	22 id. »	Art. 23.
Detto	Id.	99	22 id. »	Art. 23.
Detto	Id.	101	22 id. »	Art. 23.
Martini Mario Maria	Id.	102	22 id. »	Art. 23.
Di Giacomo Savaltore	Id.	103	22 id. »	Art. 23
Valente Archita	Id.	104	23 id. »	Art. 23
Ojetti Ugo e Simoni Renato	Id.	105	23 id. »	Art. 23.
Niccodemi Mario	Id.	106	23 id. »	Art. 23
Bertolazzi Carlo	Id.	107	23 id. »	Art. 23.

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15053	53955	De Lorde Andrea e Georges (D'Arborio Silvano)	*Alla morgue.* Dramma in un atto. Traduzione di S. D'Arborio dal francese omonimo	Rappresentata la prima volta in Italia al *Pavone* di Perugia il 19 ottobre 1908
15054	53956	Lozzi A.	*Bianca Cappello.* Opera in 3 atti con prologo. Grande partitura d'orchestra	Rappresentata la prima volta al *Dal Verme* di Milano il 3 febbraio 1910
15055	53957	Ortini Luigi e Beltranelli Antonio	*Il figlio del mare.* Scene liriche in 3 atti musicate da Giuseppe Cicognani. Libretto	1908 Rappresentata la prima volta alla *Fenice* di Venezia il 1° marzo 1908
15056	53958	Cicognani Giuseppe	*Il figlio del mare.* Scene liriche in 7 atti di Luigi Orsini e Antonio Beltranelli. Grande partitura d'orchestra	Rappresentata la prima volta alla *Fenice* di Venezia il 1° marzo 1908
15057	53959	Schnitzer F. e Schlsinger Signo (Vizzotto Carlo)	*Amor di principi.* Operetta in 3 atti, musica di Edm. Tysler. Traduzione di C. Rizzotto dal tedesco « Puffel ». Libretto	Rappresentata la prima volta al *Fossati* di Milano il 12 gennaio 1910
15058	53960	Giannotti G.	*Una lezione d'amore.* Operetta in un atto. Parole di G. Pagliara Grande partitura d'orchestra	Mai rappresentata sino all'atto del deposito in prefettura
15059	53961	Visconti di Modrone Giuseppe	*Il polo si popola.* Rivista in 3 atti	Rappresentata la prima volta presso il dichiarante il 19 gennaio 1910

Roma, 11 giugno 1910.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 23 giugno 1910:

Granata Nicolò — Grosso Vincenzo — Viale Ettore — Dell'Acqua Eugenio — Giagoni Raimondo — Visconti Pietro — Spagna Lodovico — Borzi Salvatore — Prudenza Renato — Piccirillo Giuseppe — Lentini Salvatore, alunni, promossi ufficiali postali telegrafici a L. 1200.

Con R. decreto del 26 giugno 1910:

Visco Salvadore, alunno, promosso ufficiale postale telegrafico a L. 1200.

Con R. decreto del 30 giugno 1910:

Nomina ad ufficiali postali-telegrafici degli ufficiali d'ordine e ricevitori, vincitori del concorso di cui il Ministeriale decreto 1° febbraio 1910:

Lupano Giovanni — Triolo Giuseppe — Bonetti Savio — Migneco Ernesto — Bova Bernardo — Ravazzini Alessandro — Tarantello Francesco — Antinoro Antonino — Smorto Antonino — Modena Francesco — Piaggesi Gaetano Ranieri, ufficiali d'ordine — Ciauri Giuseppe, ricevitore.

Campari Mario — Nicoletti Francesco Paolo — Salvi Adolfo — Giolino Giuseppe Stefano — Machi Sebastiano — Caroleo Vitaliano — Ruffo Francesco — Manzoni Icaro — Goeta Luigi — Casagrande Clemente — Pasini Domenico, ufficiali d'ordine.

Lamaestra Antonino — Corradini Gaetano — Pavone Nicola — Brunetti Umberto — Tomaselli Mario — Vatrella Raffaele, ufficiali d'ordine — Lauria Oreste, ricevitore.

Personale di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 26 maggio 1910:

Ferrero Emilio — Gareri Vincenzo — Canavesi Italo, ufficiali postali telegrafici a L. 2700 (ex-aiutanti postali), promossi primi ufficiali postali telegrafici a L. 3000.

Con R. decreto del 23 giugno 1910:

Manenti Angelo — Bruscagli Costantino, primi ufficiali postali telegrafici a L. 3000, promossi capi d'ufficio a L. 3000.

Villelli Luigi, ufficiale telegrafico a L. 2700, promosso capo d'ufficio a L. 3000.

Personale di 1ª categoria.

Con R. decreto del 2 giugno 1910:

Angelucci Giovanni, segretario a L. 3000, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° giugno 1910.

Con R. decreto del 30 giugno 1910:

Poggi Riccardo, segretario a L. 2500, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 10 maggio 1910.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Sainati Alfredo	Milano	108	23 febbraio 1910	Art. 23
Puccio Augusto	Id.	109	23 id. »	Art. 23.
Detto	Id.	113	25 id. »	
Detto	Id.	118	25 id. »	Art. 23
Lombardo Carlo	Id.	115	25 id. »	
Puccio Augusto, editore	Id.	117	25 id. »	Art 23.
Visconti Giuseppe di Módrone	Id.	121	26 id. »	Art. 23.

Il direttore della divisione III: S. OTTOLENGHI.

Personale di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 22 marzo 1910:

Brichetti Luigi, alunno, dimissionario dall'impiego dal 27 gennaio 1910.

Con R. decreto del 2 giugno 1910:

Ammagliati Enrico, capo d'ufficio a L. 3800, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° giugno 1910.

Froio Achille, primo ufficiale telegrafico a L. 3000, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° giugno 1910.

Anelli Clemente, primo ufficiale telegrafico a L. 3000, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° giugno 1910.

Sartini Angelo, primo ufficiale telegrafico a L. 3000, collocato a riposo, per avanzata età ed anzianità di servizio, dal 1° giugno 1910.

Donati Tito, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, dal 1° giugno 1910.

Volpe Angela, ausiliaria a L. 1950, collocata a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° giugno 1910.

Con R. decreto del 12 giugno 1910:

Ferri Giovanni — Ruggiero Raffaele, capi d'ufficio a L. 4000, collocati a riposo in seguito a loro domanda per avanzata età ed anzianità di servizio, dal 1° luglio 1910.

Tito Luigi, capo d'ufficio a L. 3400, id. id., per anzianità di servizio, id.

Drago Federico — Savi Carlo, capi d'ufficio a L. 3400, id. id., per motivi di malattia, id.

Cedrangolo Francesco, capo d'ufficio a L. 3000, id. id., id. id.

Rossi Giuseppe fu Federico, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, id. id., id. id.

Nicoletti Francesco, ufficiale telegrafico a L. 2700, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1910.

Panini Adele, ausiliaria a L. 1950, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1910.

Stengel Francesco Antonio, ufficiale d'ordine a L. 2200, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1910.

Con R. decreto del 23 giugno 1910:

Olivari Luigi, capo d'ufficio a L. 4000, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, dal 1° luglio 1910.

Versini Luigi, capo d'ufficio a L. 4000, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° luglio 1910.

Collina Luigi — Onofrio Maurizio, capi d'ufficio a L. 3800, collocati a riposo, in seguito a loro domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, dal 1° luglio 1910.

Boscarini Antonio, capo d'ufficio a L. 3400, collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, dal 1° luglio 1910.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 158,255 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 800,078 del consolidato 5 0[0) per L. 22.50-21, al nome di Rinotti *Giovanni* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Mignacco Marianna fu Alberto, domiciliato in Cravagliana, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rinotti *Gaudenzio-Giovanni* fu Giuseppe, minore, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 settembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 438,756 di L. 375, al nome di D'Arrigo Giuseppe fu *Paolo*, domiciliato in Messina, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a D'Arrigo Giuseppe fu *Francesco-Paolo*, domiciliato a Messina, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 settembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 473,159 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 562.50 al nome di Gallesio Piuma *Emilia* fu Giulio, minore, e n. 473,160 di L. 187.50 intestata alla stessa, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Gallesio Piuma *Paola-Emilia* fu Giulio, minore, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 21 settembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 590,951 d'iscrizione per L. 787.50, al nome di Bianchi Gaetano-Vittorio-Alfredo detto Alfredo fu Angelo, domiciliato in Roma, e vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di Breccia *Ermenegilda* fu Nazzareno, nubile, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi allo stesso Bianchi Gaetano-Vittorio-Alfredo detto Alfredo fu Angelo, domiciliato in Roma, con vincolo d'usufrutto a favore di Breccia *Gilda* fu Nazzareno, nubile, vera usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 settembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè:

N. 693,936 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 1350 e

N. 694,110 di L. 175, al nome di *De Liguori Rosalia*, Alfonsa, Virginia e *Maria* di Achille, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Palermo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *De Liguoro Rosalia-Alfonsa-Maria*, Alfonsa, Virginia e *Maria Immacolata* di Achille, minori, ecc. (come sopra), vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 21 settembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0 n. 284,903 di L. 262.50, col nome di Scerno Angelo di Benedetto, domiciliato a Finalmarina (Genova) con usufrutto vitalizio a favore di *Berlingero* Marianna fu Filippo, nubile, domiciliata a Finalmarina, fu così vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Scerno Angelo di Benedetto, con usufrutto vitalizio a favore di *Berlingieri* Marianna fu Filippo, ecc. . . . . . come sopra, veri proprietario ed usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 settembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite del consolidato 3.75 0[0 n. 510,709 di L. 60 al nome di Pesce *Teresina* fu Bonaventura, minore, sotto la tutela dell'ava materna Petroni Luisa vedova di Sarda Luigi, domiciliata a Cassano Jonio (Cosenza), e n. 522,820, di L. 7.50 al nome di Pesce *Teresina*, Olga e Carlo fu Bonaventura, minori, ecc., come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a Pesce *Maria-Teresa*, fu Bonaventura, ecc.... (come sopra) ed a Pesce *Maria-Teresa* Olga e Carlo fu Bonaventura, ecc.... (come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 12 settembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, n. 551,604 di L. 217.50, al nome di Bonnevie *Luigi* di Ferdinando, domiciliato a Cornigliano Ligure - Genova - con usufrutto a favore di Gros Virginia fu Luigi, vedova di Carlo Galateri di Genola e Suniglia, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bonnevie *Marco-Giuseppe-Luigi* di Ferdinando, ecc., (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 settembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0, n. 905,805 di iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 60, attualmente n. 192,972 del consolidato 3.75 0[0, per L. 45 al nome di Costa Paolo, Matilde, *Lodovico*, Remigio, Albina, Francesco, Amedeo, Ognisanti, Scolastica e Mario fu Angelo, il primo maggiore d'età, gli altri minori, sotto la patria potestà della madre Negro Rosalia fu Antonio, domiciliati in Torino, eredi indivisi del loro padre, con usufrutto a favore di Negro Rosalia fu Antonio vedova di Costa *Angelo*, fu così intestata e vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Costa Paolo, Matilde, *Ottavio-Lodovico*, Remigio, Albina, Francesco, Amedeo, Ognisanti Scolastica e Mario fu *Tommaso-Angelo*, col vincolo d'usufrutto a favore di Negro Rosalia fu Antonio, vedova di Costa *Tommaso-Angelo*, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 settembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

2° AVVISO.

È stato presentato per traslazione il certificato del consolidato 3.75 0[0, n. 453,507, dell'annua rendita di L. 75, intestato a Pirrera Salvatore fu Giuseppe, domiciliato a Favara (Girgenti), diviso in quattro parti, senza che fra le medesime esista alcun nesso di continuità.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla chiesta operazione di traslazione.

Roma, il 21 settembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 3 ottobre, in L. 100.61.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 3 al giorno 9 ottobre 1910, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.60.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

1° ottobre 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	103,91 68	102,03 68	102,96 63
3 1/2 % *netto*	103,59 79	101,84 79	102,71 35
3 % *lordo*	71,10 *ex*	69,90 —	71,09 34

CONCORSI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

AVVISO.

È aperto un concorso a 22 posti di segretario di 4ª classe nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti da conferirsi dal 1° gennaio 1911 in poi, in attuazione dell'organico approvato con la legge 21 luglio 1910, n. 509.

Il concorso seguirà con le norme del R. decreto 5 gennaio 1908, n. 16.

Possono prendervi parte i giudici aggiunti di 2ª categoria del Regno e coloro che intendono concorrere dovranno farne domanda, in via gerarchica, entro un mese dalla data della prima pubblicazione.

I capi della Corte d'appello, nel trasmettere al Ministero le anzidette domande, dovranno uniformarsi a quanto dispone il suindicato R. decreto 5 gennaio 1908, n. 16, circa le informazioni da fornire su ciascuno dei concorrenti. 3

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto l'art. 12 della legge 14 luglio 1907, n. 54, in relazione con l'art. 9 della legge sull'ordinamento giudiziario 6 dicembre 1865, n. 2626, con gli articoli 1 e 2 della legge 8 giugno 1890, n. 6878, con gli articoli 2 a 22 del R. decreto 14 novembre 1907, n. 749, con-

tenente le disposizioni intorno agli esami di ammissione agli uffici della magistratura giudicante e del pubblico ministero, modificato dal R. decreto 16 maggio 1909, n. 270;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a n. 75 posti di uditore giudiziario.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentare al procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione dimorano, domanda in carta da bollo.

La domanda, scritta e firmata dall'aspirante, indicherà esattamente il domicilio e la residenza del medesimo e dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

a) copia autentica integrale dell'atto di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato comprovante avere il candidato l'esercizio dei diritti civili;

d) diploma originale della laurea in giurisprudenza conseguita in una Università del Regno;

e) certificato generale di penalità;

f) certificato medico di sana costituzione rilasciato da un ufficiale medico militare, o da un medico provinciale, o da un medico condotto comunale. Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa dovrà essere esattamente specificata nel certificato;

g) ritratto in fotografia, formato visita, vidimato da un regio notaio.

La domanda ed i documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

Chi appartiene all'ordine giudiziario o ad altre amministrazioni dipendenti dal Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è dispensato dalla presentazione dei documenti indicati nelle lettere *b*, *c*, *e*, del presente articolo.

Art. 3.

La domanda con tutti i documenti indicati nel precedente articolo, dovrà essere presentata al procuratore del Re entro il 31 ottobre 1910.

Non sarà tenuto conto delle domande e dei documenti presentati dopo il termine anzidetto.

Art. 4.

Non saranno ammessi al concorso coloro che compiranno gli anni 27 al di là del giorno stabilito nell'art. 6 per cominciare le prove di esame.

Non saranno ammessi al concorso senza pregiudizio di ogni maggiore facoltà del ministro, coloro che dalle informazioni ufficiali non risulteranno di moralità e di condotta assolutamente incensurata.

Non saranno ammessi al concorso coloro che già per due volte in precedenti concorsi, in qualunque tempo tenuti, furono dichiarati non idonei, salva l'applicazione dell'art. 22 del suddetto R. decreto 14 novembre 1907, n. 749.

In caso di candidati ritiratisi durante le prove scritte in un precedente esame di concorso ai posti di uditore, si considererà come caduto, ai fini dell'art. 12, ultimo comma, della legge 14 luglio 1907 n. 511, e 5, penultimo comma, del R. decreto 14 novembre 1907, n. 749, quegli che non abbia conseguita la idoneità in una delle prove già compiute, di guisa che resti fuori dubbio che, anche se avesse proseguito negli esami, non sarebbe stato in nessun caso mamesso agli orali.

Art. 5.

Il concorso avrà luogo in Roma, mediante esame, secondo le norme stabilite nell'art. 12 della legge 14 luglio 1907, n. 511; e le disposizioni contenute nel citato R. decreto 14 novembre 1907, numero 749, colle modificazioni introdotte col R. decreto 16 maggio 1909, n. 270.

L'esame consiste:

1° in una prova scritta su tre temi scelti in ciascuno dei seguenti gruppi di materie:

a) diritto romano, diritto civile e diritto commerciale;

b) diritto positivo costituzionale e amministrativo;

c) diritto penale.

Due almeno dei temi consisteranno nella risoluzione di questioni controverse e saranno formulati in maniera che il candidato dia prova, oltre che della cognizione dei principî, del criterio giuridico nell'applicarli.

2° in una prova orale su ciascuna delle seguenti materie:

Diritto romano, diritto civile, procedura civile, diritto commerciale, diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto penale, procedura penale, diritto internazionale pubblico e privato, diritto ecclesiastico.

Gli esami di diritto costituzionale ed amministrativo, verseranno sugli istituti del diritto positivo vigente, ed in quello di diritto amministrativo sarà anche richiesta la cognizione dei principî di diritto (prescindendo da punti particolari), su cui si fondano i servizi di amministrazione sociale (sanità pubblica, strade, ferrovie, porti, banche, poste e telegrafi, istruzione pubblica, ecc.)

L'esame sul diritto ecclesiastico si aggirerà esclusivamente su quanto ha diretto rapporto col diritto positivo nazionale vigente.

Inoltre, i candidati saranno ammessi, a loro domanda, all'esame orale su queste materie distintamente:

Filosofia del diritto, storia del diritto italiano, medicina legale.

Art. 6.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 15, 17, 19 dicembre 1910, alle ore 9.

Art. 7.

Saranno ammessi alle prove orali soltanto quei candidati che avranno conseguito almeno 6 voti su 10 in ciascuna delle prove scritte e non meno di 21 su 30 nel totale delle prove stesse.

Saranno dichiarati idonei coloro che avranno conseguito nel complesso delle prove obbligatorie non meno di 91 punti sopra 130, avendo riportato almeno 6 voti su 10 in ciascuna delle prove scritte ed orali.

Alla somma dei voti riportati nell'esame delle materie obbligatorie la Commissione potrà aggiungere un massimo di due voti per ciascuna delle materie facoltative, sulle quali il concorrente avrà sostenuto l'esame orale, avuto riguardo al risultato dell'esame stesso.

Art. 8.

I concorrenti dichiarati idonei saranno classificati secondo il numero dei voti riportati. In caso di parità di punti sono preferiti i più anziani di laurea, ed in caso di parità di data di laurea, i più anziani di età.

Art. 9.

Saranno nominati uditori, con decreto Ministeriale, i primi dichiarati idonei fino a concorrenza del numero dei posti messi a concorso.

Non potrà essere nominato chi avrà compiuto gli anni 30 anche dopo la classificazione generale dei concorrenti.

La graduatoria degli uditori sarà formata in base alla classificazione del concorso.

I posti spettanti a coloro che dichiareranno di rinunziare alla nomina, o non si presenteranno ad assemere servizio nel termine di legge saranno attribuiti ai candidati del presente concorso dichiarati idonei con maggiore numero di voti dopo quelli compresi nella classificazione.

Alle vacanze che si verificheranno successivamente non potrà essere provveduto nel modo precedentemente indicato.

Roma, 31 agosto 1910.

Il ministro
FANI.

1

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il conte di Aehrenthal ha fatto ritorno a Vienna. Sulla conferenza da lui avuta a Torino con S. E. il marchese di San Giuliano l'*Agenzia Stefani* pubblica il seguente comunicato:

Le conversazioni, che hanno avuto luogo a Torino tra i due ministri degli esteri d'Italia e d'Austria-Ungheria, sono state la continuazione naturale di quelle di Salisburgo e d'Ischl, nessun fatto nuovo tale da modificare la situazione internazionale essendosi verificato nel frattempo.

I due uomini di Stato hanno constatato nuovamente che essi, di accordo col Gabinetto di Berlino, cooperano costantemente e sinceramente ai fini pacifici della triplice alleanza.

L'intervista è poco commentata dalla stampa della triplice intesa, la quale ha veduto in essa il semplice scambio di una visita doverosa. Invece lo è molto dalla stampa viennese e tedesca.

La *Neue Freie Presse* occupandosene rileva la concordanza di vedute tra l'Austria-Ungheria e l'Italia per quanto concerne la politica generale e specialmente sulla questione di Oriente.

Il giornale rileva inoltre l'interesse che ha la triplice al consolidamento della Turchia e critica la politica della triplice *entente* che, invece di aiutare la Turchia a svilupparsi nell'interno, rende il suo compito difficile.

A sua volta il *Neues Wiener Abendblatt*, commentando il comunicato ufficiale sull'incontro di Torino, dice che esso è soltanto una nuova constatazione degli scopi della triplice, constatazione che certamente non è superflua in un momento in cui si vorrebbe evitare che prevalessero tendenze atte ad influenzare la situazione, specialmente nei Balcani, in modo certamente non giovevole al mantenimento della pace; ed aggiunge:

Lo scambio di vedute fra il ministro degli esteri austro-ungarico e quello italiano avrà senza dubbio l'effetto di un nuovo consolidamento della reciproca attitudine di fiducia dei due Governi. Quanto più l'impressione di fiducia degli uomini di Stato passerà nel convincimento dei due popoli tanto più ci sarà da esserne lieti per quanto riguarda il miglioramento delle relazioni fra i due paesi.

Il *Fremdeblatt* dice:

La simpatica accoglienza ricevuta dal conte di Aehrenthal conferma la speranza che lo sviluppo dei rapporti fra la monarchia e la sua alleata progredirà sempre in modo soddisfacente. Gli uomini di Stato dirigenti e, negli ultimi tempi, anche la stampa hanno creato una atmosfera di fiducia fra Vienna e Roma, la quale esplica ora una benefica azione e lascia sperare ancora meglio per l'avvenire.

L'intervista fra i due ministri a Torino è un nuovo pegno di tale speranza, la quale è certamente condivisa ovunque si desidera il mantenimento della pace europea e la stabilità dei rapporti internazionali.

Dal *Neues Wiener Tageblatt* togliamo, riassumendo:

Le relazioni tra l'Italia e l'Austria-Ungheria si svolgono in modo pieno di fiducia. Il giornale rileva l'alta distinzione conferita dal Re al conte di Aehrenthal e conclude dicendo che le conferenze di Salisburgo e di Ischl, di Torino e di Racconigi, sono segni dell'intimità fra gli Stati alleati e i risultati di tali conferenze costituiscono un fatto che offre piena speranza per l'avvenire.

Nella stampa berlinese si occupa del convegno di Racconigi la *Deutsche Tageszeitung*, che coglie l'occasione per fare anche una lunghissima dissertazione politica sulla questione balcanica nelle sue passate fasi. Togliamo da quell'articolo il brano che più si riferisce all'avvenimento odierno:

Il convegno di Racconigi avviene mentre si crede generalmente che una convenzione militare turco-rumena sia stata conclusa e la Turchia si è accostata ancora più decisamente all'Austria e alla Germania. Ora che situazione avrebbe l'Italia in queste nuove combinazioni?

È stato detto che questi nuovi aggruppamenti siano stati desiderati dall'Austria e dalla Germania onde avere dalla loro una terza potenza, la Turchia, il giorno in cui l'Italia abbandonasse i due Imperi alleati. Ma questa asserzione non risponde a verità, chè nè l'Austria, nè la Germania hanno mai concepito un tal disegno, avendo esse piena fiducia nella condotta dell'Italia. Se un avvicinamento della Germania e dell'Austria con la Turchia - sia direttamente che a mezzo della Rumania - fosse avvenuto, l'Italia ne sarebbe stata informata a Salisburgo, dove invece l'accordo fra i due ministri degli esteri fu completo.

Non è da escludersi però che questo accordo sia soltanto passeggero, giacchè un contrasto fra Italia ed Austria indubbiamente esiste. Ma esso è poi veramente incomponibile? La sua soluzione è proprio introvabile come la famosa quadratura del circolo?

L'articolo segue dimostrando come questo contrasto siasi composto sotto i diversi punti di vista commerciale, territoriale e diplomatico.

Il giornale *Deutsche Nachrichten*, pure di Berlino, mette in rilievo la circostanza che il conte Aehrenthal, appena ritornato dall'Italia, avrà a Vienna un convegno col ministro degli esteri germanico, Kiderlen Waechter, reduce dall'Ungheria. Il convegno di Vienna, dopo quello di Torino, dice il giornale berlinese, non potrà che agevolare una perfetta intesa fra le cancellerie delle tre potenze alleate.

***

Il corrispondente da Atene del *Times* di Londra, manda al suo giornale un notevole articolo, che ha sollevato molti commenti nei circoli politici inglesi, intorno alla situazione in Macedonia. Dice il corrispondente:

L'estremo rigore con cui il disarmo delle popolazioni macedoni è effettuato, tende a confermare i sospetti prevalenti che il Comitato giovane turco mediti un attacco contro i greci in un avvenire non lontano. Prudentemente il Comitato prevede come immediata conseguenza dello scoppio delle ostilità, un sollevamento generale della popolazione cristiana della Macedonia e persino degli albanesi maomettani. Ed è per questo che sono risoluti ad adottare fin d'ora severe misure di precauzione.

Secondo informazioni che ho avuto da fonte privata, dice il corrispondente, è sorto fra i bulgari, i greci e gli albanesi di entrambe le relgioni una intensa indignazione per metodi inumani delle autorità militari, cosicchè le previsioni dei giovani turchi non sembrano infondate. Secondo dispacci ufficiali da Monastir, il limite concesso dalle autorità per la resa delle armi è scaduto il 28 settembre, e subito dopo l'esercito, sotto il comando di Turgud pascià, ha circondato la città e vi ha proclamato la legge marziale.

A questo punto il corrispondente fa una lunga enumerazione delle perquisizioni vessatorie ed arbitrarie subite da persone ineccepibili, degli arrestati tradotti innanzi alla Corte marziale, degli arresti dell'arcivescovo di Pelagonia, di 30 notabili greci e di molti bulgari, per venire alla conclusione che il ritiro degli

ufficiali militari e civili europei dalla Macedonia nel 1908 è stato prematuro.

***

Gli incessanti dissidi tra la Spagna e il Marocco, continuamente fomentati da piccoli conflitti di truppe più o meno regolari marocchine contro la guarnigione spagnuola, stanno finalmente per comporsi mediante il convegno di El Mokri, inviato speciale del Sultano del Marocco, con Canalejas e il ministro degli esteri spagnuolo Garcia Prieto. Su di che telegrafano da Madrid:

El Mokri ha fatto visita al presidente del Consiglio Canalejas e al ministro degli esteri Garcia Prieto ed ha espresso il desiderio che le trattative siano riprese al più presto possibile.

Una prima conversazione avrà luogo nel pomeriggio di domani.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina, colle LL. AA. RR. il principe di Piemonte e le principesse Jolanda, Mafalda e Giovanna, hanno lasciato Racconigi, con treno speciale, stamane alle ore 8, diretti a San Rossore.

Le associazioni con bandiere e molta folla si trovavano lungo i viali e sul piazzale della stazione ed hanno calorosamente acclamato i Sovrani al loro passaggio.

Nell'interno della stazione i Reali sono stati ossequiati dalle autorità civili e militari colle quali le LL. MM. si sono lungamente intrattenute.

S. M. il Re ha ricevuto iermattina, alle 10, S. E. il ministro degli esteri, marchese di San Giuliano, e lo trattenne a colazione.

Alle ore 14.45 S. E. ritornò a Torino.

S. M. il Re ha fatto tenere al sindaco di Racconigi L. 9250 da elargirsi fra le varie opere pie e le istituzioni cittadine.

Il sindaco annunziò alla popolazione la generosa elargizione sovrana con un patriottico manifesto che invita la cittadinanza ad accorrere numerosa ad ossequiare rispettosamente i Sovrani alla loro partenza da Racconigi.

S. M. la Regina Margherita si recò l'altrieri da Gressoney a Stresa in automobile, accompagnata dal marchese Guiccioli e dalla marchesa di Villamarina.

S. M. è rimasta assai lieta nel constatare il miglioramento continuo nelle condizioni di salute della sua Augusta Madre, la duchessa Elisabetta.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta, giunta l'altroieri a Marsiglia, accompagnata dal conte di Castelvecchio, si recò direttamente a bordo del piroscafo *Prinzessin*.

Il bagaglio di S. A. R. è diretto a Kilindini per Mombasa.

Iermattina S. A. R. fece una passeggiata in città e fece parecchi acquisti in vari negozi.

La duchessa ritornò alle ore 11.30 e vi è stata ossequiata dal console generale d'Italia, conte Pio di Savoia. Prima della partenza, una splendida canestra di fiori venne offerta alla Duchessa.

Il piroscafo tolse l'ancora a mezzodì diretto a Mombasa ove la Duchessa sbarcherà.

Il conte di Castelvecchio ha fatto ritorno in Italia.

S. A. R. la Principessa Matilde di Sassonia giunse ieri, da Baden Baden, a Stresa, per visitarvi S. A. R. la Duchessa Elisabetta che trovò in buone condizioni di salute.

La Principessa è ripartita oggi per Baden Baden.

La festa del Plebiscito. — Favorita da tempo splendido, la commemorazione della data del 2 ottobre 1870 è riuscita grandiosa, degna.

Il sindaco pubblicò il manifesto seguente:

Cittadini!

Il 2 ottobre, pone il suggello al XX Settembre.

Roma, da lungo, l'auspicava: dal 1849 colla gloriosa epica resistenza; dal 1853 col carcere dei suoi migliori; dal 1859 colla partenza dei suoi volontari; dal 1867 attraverso casa Ajani, Villa Glori, Mentana.

L'Italia venne, dopo la triste dura attesa, e Roma la salutò col Plebiscito, espressione spontanea, entusiastica di aspirazioni lungamente compresse, finalmente realizzate.

Era l'avvento di libere istituzioni volute e sperate; era il primo passo verso nuovi, gloriosi destini.

Se ne festeggi la ricorrenza al grido di: « Viva Roma, capitale! Viva la Terza Italia! ».

Roma, dal Campidoglio, 2 ottobre 1910.

Il sindaco *Nathan*.

La città aveva aspetto festante. Tutti gli stabilimenti pubblici e gran numero di case private erano imbandierate.

Interessante, bella ed altamente patriottica ed educativa è stata la festa scolastica al Gianicolo.

Tutti gli alunni delle classi elementari V e VI in grande corteo assieme ai ricreatorî e ad altri istituti di educazione e di istruzione sfilarono al suono degli inni patrii innanzi al monumento a Garibaldi mentre due fitte ali di folla acclamante si accalcavano lungo i bei viali della villa Corsini.

Assistevano alla sfilata l'assessore municipale per l'istruzione, parecchi assessori e consiglieri e S. E. il ministro Credaro.

Ai ragazzi venne distribuita una lauta refezione ed un'artistica cartolina dove è rappresentato il monumento all'Eroe, e stampato l'inno del Mercantini e una epigrafe ricordante il 2 ottobre 1870.

Nella serata vi fu la consueta luminaria e sulle principali piazze le musiche municipale e militari eseguirono scelti programmi.

Nessun incidente guastò la patriottica festa.

La visita del conte di Aehrenthal. — L'altrieri mattina, l'illustre ospite conte di Aehrenthal, S. E. il marchese di San Giuliano, gli ambasciatori von Merey e duca Avarna, il sindaco di Torino e i capi di gabinetto dei due ministri, barone Fasciotti e conte Szapary, partirono in cinque automobili, messi a disposizione dal municipio di Torino, per visitare il castello di Issogne.

Molta gente si era fermata dinanzi all'Hôtel d'Europe attendendo l'uscita dei ministri, che ha salutato rispettosamente.

Arrivati ad Ivrea, presero un vermouth al caffè del Commercio e quindi fecero colazione all'albergo dello Scudo di Ferro e ripartirono verso le 14 per il castello di Issogne.

Prima della loro partenza il sindaco ed il sottoprefetto presentarono i loro omaggi ai due ministri.

Durante il viaggio gli ospiti ammirarono la magnifica vallata di Aosta e il castello, opera splendida del Medio Evo.

I ministri fecero ritorno a Torino alle ore 17.30.

Alla sera alle 18 ebbe luogo all'Hôtel d'Europa un pranzo intimo, dopo il quale i ministri, gli ambasciatori e i loro seguiti si recarono alla stazione.

Erano ad attenderli il sindaco, il prefetto ed il questore.

I ministri, gli ambasciatori e le autorità cittadine si fermarono qualche minuto nella Sala Reale conversando molto cordialmente.

Il ministro, conte di Aehrenthal, espresse ripetutamente la sua soddisfazione per la gita fatta in Italia e per le cordiali accoglienze ricevute.

Quindi il ministro Aehrenthal, colle altre autorità, salì sul suo vagone.

Insieme col conte di Aehrenthal partirono pure il duca Avarna ed il capo di Gabinetto conte Szapáry.

Il ministro si trattenne allo sportello conversando sempre cordialmente coll'on. Di San Giuliano e colle autorità fino alla partenza del treno.

Nei dintorni della stazione numerosa folla salutò rispettosamente i ministri.

*** Al confine, da Pontebba, mentre stava per lasciare l'Italia, il conte di Aehrenthal inviò a S. E. il ministro degli esteri Di San Giuliano, il seguente telegramma:

« Pontebba, 2 ottobre, ore 10 ant.

« Prima di lasciare l'Italia tengo a ringraziarvi cordialmente dell'amabile accoglienza che avete voluto farmi. Mi è stato particolarmente gradito di poter riprendere le nostre conversazioni, che ci hanno permesso di constatare l'identità delle nostre vedute sulle questioni che ci occupano. Sinceri, amichevoli saluti.

« *D'Aehrenthal* ».

S. E. il marchese di San Giuliano ha così risposto:

« A S. E. il conte di Aehrenthal — Vienna.

« Vi ringrazio cordialmente del vostro amabile telegramma. Da parte mia tengo ad assicurarvi che il vostro soggiorno in Italia ci ha lasciato il miglior ricordo e che mi unisco a voi per constatare ancora una volta con soddisfazione l'identità delle nostre vedute. Sinceri e amichevoli saluti.

« *Di San Giuliano* ».

A Camillo Cavour. — A Verona, iersera, l'on. Galimberti tenne l'annunziata commemorazione di Camillo Cavour organizzata dall'Amministrazione municipale.

La commemorazione, che non potè aver luogo nello scorso mese di agosto, era stata rinviata ad ieri, anniversario del Plebiscito romano.

Assistevano alla commemorazione le autorità civili e militari, gli on. deputati Messedaglia e Coris, e grande folla di invitati, tra cui molte signore.

Avevano aderito l'on. senatore Pullè e gli on. deputati Arrivabene, Martini e Montresor.

Dopo poche parole di presentazione dell'oratore dette dal sindaco Gallizioli, l'on. Galimberti pronunziò il suo discorso, frequentemente interrotto da applausi e salutato alla fine da unanimi ovazioni.

La Mostra zootecnica di Bergamo. — S. E. il ministro Raineri, causa un forte ritardo ferroviario non potè assistere alla inaugurazione della Mostra zootecnica provinciale a Bergamo. Lo rappresentò il prefetto comm. Lavezzeri.

Le autorità che si trovavano riunite alla stazione, fra le quali gli onorevoli Rota, Benaglio, Carugati, Suardi e Bonomi, il prefetto, il sindaco, i rappresentanti della Provincia, della magistratura, della Camera di commercio, del presidio, di tutte le Associazioni agrarie locali ecc. si recarono al Foro boario per inaugurare la Mostra. Questa comprende 700 capi di bestiame e tra gli altri parecchi gruppi di produzione locale interessantissimi dal punto di vista zootecnico.

Il discorso di circostanza venne pronunziato dal prof. Bizzozero.

Indi, mentre la Giuria procedeva ai lavori per la premiazione, le autorità si sono recate nuovamente alla stazione, per ricevere l'onorevole ministro, che, giunto a mezzogiorno, si recò direttamente al Municipio, dove il sindaco, avv. Brera, gli porse il saluto della città. S. E. Raineri contraccambiò il saluto e recò quello del presidente del Consiglio, vivamente applaudito.

Il ministro si recò poi all'Albergo d'Italia, ove gli venne offerta una colazione.

Ai brindisi il prof. Bizzozero, di Parma, rivolse al ministro un saluto a nome delle Associazioni agrarie esultanti per la nomina dell'on. Raineri a ministro dell'agricoltura ed offerse a loro nome una targa d'oro al ministro quale apostolo infaticato del progresso e della cooperazione agraria.

Il ministro Raineri ringraziò commosso gli amici agrari ricordando come esca dalle loro file e tracciando l'intendimento proprio nel grave ufficio, al quale è proposto e terminò mandando un saluto al presidente del Consiglio, on. Luzzatti, maestro della cooperazione italiana.

Dopo il banchetto è stato spedito all'on. Luzzatti un telegramma a nome delle Associazioni agrarie italiane.

Nel pomeriggio, S. E. visitò gli stabilimenti scolastici, ed assistette, nella Banca popolare, alla premiazione degli espositori della Mostra zootecnica, ove pronunziò un acclamato discorso.

Visitati poscia parecchi istituti agrari, nella serata S. E. sedette ad un banchetto in suo onore. Numerosi cordiali brindisi vennero pronunziati.

Stamani, S. E. Raineri visitò parecchi stabilimenti industriali.

Il viaggio del dirigibile militare n. 2. — L'altrieri il dirigibile militare n. 2, il cui viaggio tanto interessa, è partito da Sant'Arcangelo di Romagna, dove aveva fatto una forzata sosta. Erano le 12.20. Passò su Porto Corsini alle 13.45, all'altezza di 200 metri. Alle 14.15 passò su Comacchio proseguendo per Codigoro. Quando più intensa e viva era l'aspettativa del suo arrivo allo hangar di Campalto, il dirigibile, causa la fitta nebbia, dovette atterrare a Porto Caleri, alle bocche del Po.

Iermattina, rifornito d'idrogeno portato in 30 cilindri, il dirigibile, con un tempo magnifico, riprese la marcia. Alle 11.50 passò sopra Venezia e alle 11.53 prese terra all'hangar di Campalto.

Interessante è la cronaca dell'arrivo.

Alle 11 e 30 si vide da lontano sull'orizzonte un piccolo punto mobile e non si ebbe più dubbio che fosse il dirigibile che si avanzava rapidamente. Infatti alle 11.53, maestosa e imponente, l'aeronave arrivava sopra l'hangar ed atterrava a 150 metri sulla spianata nel punto dove si trovava una piccola bandiera. Fu un accorrere di tutti verso il dirigibile.

Dalla navicella scese subito il comandante Scelsi, complimentato e baciato da tutti gli ufficiali.

Il momento è stato veramente commovente e il pubblico accorso plaudiva entusiasticamente al comandante Scelsi e ai suoi compagni, il tenente di vascello Ponzio, il tenente del genio Munari ed il meccanico Cecioni.

Subito si iniziarono le manovre per avvicinare il dirigibile all'hangar e tali manovre si compierono tanto rapidamente che alle 12.5 precise e cioè a 12 minuti dall'arrivo il dirigibile era già entrato nel suo magnifico scalo.

A Guglielmo Marconi. — Un telegramma da Buenos Aires reca in data 1° corrente:

Guglielmo Marconi ristabilito in salute è partito a bordo del piroscafo *Principessa Mafalda*, salutato da immensa folla.

Durante il suo soggiorno a Buenos Aires Marconi è stato assai festeggiato dalla colonia italiana, dall'Università e dalle notabilità che lo hanno felicitato pel successo ottenuto negli esperimenti che hanno permesso di ricevere direttamente nell'Argentina radiogrammi da Clifton e da Glacebay.

Nei musei. — Domani, 4, si riaprirà al pubblico, nei giorni di martedì o di venerdì d'ogni settimana, il museo di sculture antiche Barracco.

Incidente riparato. — L'*Agenzia Stefani* comunica da Costantinopoli in data del 1° corrente:

« Un dottore italiano fu arrestato perchè non autorizzato ad esercitare in Turchia la sua professione, e tradotto al Commissariato di Smirne, dove fu ingiuriato, percosso e frustato.

« Il console generale d'Italia ha ottenuto la liberazione di lui, una visita di scusa del direttore di polizia, la destituzione e l'arresto dell'agente colpevole, indipendentemente dall'azione civile e penale che il dottore intenta contro di lui.

« La riparazione ha prodotto eccellente effetto ».

Per l'Esposizione di Torino. — È uscito il num. 9 del *Giornale ufficiale dell' Esposizione di Torino* e, come sempre, è pregevolissimo per l'importanza del testo e per l'abbondanza e il lusso delle illustrazioni.

La doppia pagina centrale riproduce da una gustosa incisione del 700 una veduta di Torino antica. Grandi fotografie attestano il meraviglioso progredire delle costruzioni degli edifizi per la Mostra, e speciali illustrazioni sono dedicate alla partecipazione del Brasile.

Delfino Orsi richiama con rievocazioni patriottiche la celebrazione del XX Settembre, e il prof. Graziani illustra i monumenti medioevali di Saluzzo, di cui si hanno riproduzioni veramente perfette.

La nota vivace è data dalle « silhouettes » del Manca « Il Valentino degli amanti » mentre un'importantissima nota artistica è offerta dalla grande tavola staccata a tre colori che riproduce il capolavoro del Van Dyck conservato nella Pinacoteca torinese: « I figli di Carlo I ».

Il *Giornale ufficiale* esce quest'anno a fascicoli mensili.

Per l'istruzione e l'educazione popolare. — Promossa dall'on. Giuseppe De Nava, d'accordo con tutti i deputati della Provincia, si è costituita, ieri, a Reggio Calabria, l'Associazione provinciale per l'istruzione e l'educazione popolare.

L'adunanza numerosissima, presenti le autorità e molte rappresentanze, elesse per acclamazione presidente l'on. De Nava, che parlò applaudito, illustrando gli scopi dell'associazione.

Venne nominato un Comitato esecutivo che si metterà presto all'opera.

Festa scolastica. — Ieri mattina, a Luino, venne inaugurato il nuovo edificio delle scuole elementari e tecniche.

Alle 10.30 giunse sul luogo dell'inaugurazione S. E. il sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Teso, accolto al suono dalla marcia reale. Lo accompagnavano il deputato del collegio, on. Angelo Lucchini, il prefetto di Como, comm. Salvarezza, il sottoprefetto di Varese, conte Ancora, il provveditore agli studi, Marabelli, l'ispettore scolastico, Cavallini, il sindaco, cav. Solera, le altre autorità civili e militari e varie notabilità.

Alla cerimonia assistevano anche 800 alunni coi loro maestri, le rappresentanze con bandiere delle Società locali e una gran folla di invitati tra cui si notavano molte signore.

Il sindaco ringraziò il rappresentante del Governo e tutti gli intervenuti.

Il discorso inaugurale venne pronunziato dal direttore delle scuole tecniche prof. Giovanni Castiglioni. Prese quindi la parola S. E. Teso e chiuse la cerimonia il sindaco, pronunziando brevi parole.

Dopo aver assistito all'inaugurazione della bandiera delle scuole tecniche donata dalle signore di Luino, le autorità hanno visitato l'edificio delle scuole di disegno, la Società operaia e il nuovo ospedale.

A mezzodì ebbe luogo un banchetto al Kursaal. Iersera l'on. Lucchini diede un banchetto in onore dell'on. sottosegretario di Stato Teso. Vi parteciparono anche i sindaci dei vari mandamenti del Collegio.

Onoranze. — A Massalombarda, ieri mattina, vennero inaugurati un busto ed una lapide commemorativa del senatore Eugenio Bonvicini.

L'on. Luigi Rava pronunciò il discorso inaugurale, spesso interrotto da applausi e salutato alla fine da una grande ovazione.

Erano presenti alla cerimonia i senatori e i deputati della regione.

Disposizioni postali. — Il Ministero delle poste e dei telegrafi ha disposto, con effetto immediato, che le lettere e le cartoline regolarmente francate, spedite in via ordinaria od in raccomandazione a destinazione della Cina - tranne le provincie di Ynnau, Kweichow e Szechwan da inoltrare per la via delle Indie inglesi - della Corea, del Giappone, di Hong-Long e Macao siano avviate per la via transiberiana, anche se non munite dell'indicazione « Via Siberia ».

Le stampe, campioni, lettere e cartoline non francate o con insufficiente francatura continueranno ad aver corso via Brindisi o via Napoli, secondo l'opportunità.

Cose forestali. — Un comunicato trasmesso dall'*Agenzia Stefani* reca:

Alla sistemazione della Direzione generale tecnica per le foreste, voluta dalla legge, si provvede col regolamento che, approvato testè dal Consiglio delle acque e foreste, sarà trasmesso al Consiglio di Stato. Saranno così chiamati tecnici dell'Amministrazione forestale a governare i diversi rami del servizio forestale. Ma per ora, in attesa dell'assetto prossimo, si è provveduto chiamando al Ministero cinque fra i migliori ispettori e sotto ispettori di Provincia.

Il colera nelle provincie. — Dalla mezzanotte del 29 a quella del 30 settembre 1910, sono pervenute le seguenti denuncie:

In provincia di Napoli: a Napoli diciasette casi accertati batteriologicamente e cinque decessi — a San Giovanni a Teduccio un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico — a Resina un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico — a Torre del Greco un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico — a Cardito cinque casi, di cui è in corso l'accertamento batteriologico — a Sant'Antimo un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico — a Monte di Procida un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico — a Piano di Sorrento due casi, di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

In provincia di Avellino: ad Avellino un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

In provincia di Palermo: a Palermo un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico, e un decesso.

In provincia di Bari: a Molfetta due casi, di cui è in corso l'accertamento batteriologico, e due decessi.

In provincia di Foggia: nessun caso in tutta la Provincia.

Dei casi denunciati nei giorni precedenti vennero accertati batteriologicamente i seguenti: uno a Cardito, uno a Caivano, uno a Sant'Antimo, uno a Secondigliano.

Venne escluso, dopo l'esame batteriologico, trattarsi di colera per un caso verificatosi a Palermo.

Dalla mezzanotte del 30 settembre a quella del 1° ottobre sono pervenute le seguenti denuncie:

In provincia di Avellino: ad Ariano di Puglia caso uno, di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

In provincia di Bari: a Carbonara di Bari un decesso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

In provincia di Caserta: ad Aversa casi tre e decessi uno, di cui è in corso l'accertamento batteriologico — ad Orta di Atella un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico — a Santa Maria Capua Vetere un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

In provincia di Foggia: a Cerignola due casi ed un decesso, accertati batteriologicamente.

In provincia di Napoli: ad Arzignano casi due, di cui è in corso l'accertamento batteriologico — a Caivano un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico — a Cardito un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico — a Castellammare un decesso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico — a Monte di Procida un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

A Napoli casi dodici, dei quali undici accertati batteriologicamente, e quattro decessi — a Piano di Sorrento casi tre, dei quali è in corso l'accertamento batteriologico — a Sant'Antimo un caso,

di cui è in corso l'accertamento batteriologico — a San Giovanni a Teduccio due casi, dei quali è in corso l'accertamento batteriologico.

In provincia di Sassari:

Ad Asinara tre casi, di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

Dei casi denunziati nei giorni precedenti vennero accertati batteriologicamente un caso ad Acerra, un caso ad Arzano, un caso a Caivano, tredici casi a Cardito, un caso a Frattamaggiore, due casi a Piano di Sorrento, un caso a Sant'Antimo, un caso a Secondigliano ed un caso a Torre del Greco.

Venne escluso dopo l'esame batteriologico trattarsi di colera per un caso a Montorio Inferiore (Avellino).

La decade agraria. — Il riepilogo della seconda decade agraria del mese di settembre decorso reca:

« Durante la decade trascorsa caddero pioggie copiose in quasi tutta l'Italia: esse ritardarono la maturazione dell'uva, impedirono la raccolta e l'essicamento del granoturco, del riso e delle erbe da foraggio e fecero procedere a stento i lavori di preparazione per le semine autunnali.

« La vendemmia è incominciata con buon risultato nella penisola salentina; altrove il prodotto della vite si annunzia scarso. L'olivo dà poco frutto nelle Isole e nel Lazio, ma negli altri luoghi si presenta promettente ».

Marina militare. — La R. nave scuola *Etna*, che trascorse a Portsmouth una settimana tra le cordiali accoglienze fatte agli ufficiali e agli allievi, è ripartita per l'Italia. — La *Calabria* è giunta ad Hankow.

Marina mercantile. — Da Montevideo ha proseguito per Santos e Genova il *Savoia* della Veloce. — Il *R. Rubattino* della Società nazionale è partito da Aden per Bombay. — Il *Siracusa* della Società nazionale è partito da Alessandria per Genova. — L'*Ancona* della Società Italia è partito da New York per Genova. — Il *Principe di Udine* è partito da Santos per Genova. — Il *Brasile* della Veloce ha proseguito da Barcellona per Genova. — Il *Città di Torino* della Veloce, è partito da Colon per Genova. — Da Barcellona ha proseguito per l'America del sud, l'*Argentina* della stessa Società. — Il *Ravenna* della Società Italia è giunto a Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 1. — Iswolski è stato nominato ambasciatore di Russia a Parigi.

NEW-YORK, 1. — Ha avuto luogo oggi, l'annuale corsa automobilistica per la coppa Vanderbilt. Si calcola che 250,000 spettatori si trovassero lungo il percorso.

Durante la corsa sono avvenuti parecchi incidenti.

Grant, che già aveva vinto la coppa nel 1909, è rimasto vincitore battendo il *record* del mondo coprendo il percorso in ore 4,16'24'' 1[2.

MADRID, 1. — Il Re Alfonso ha ricevuto col consueto cerimoniale El Mokri, incaricato di condurre a termine i negoziati intrapresi fra il Marocco e la Spagna.

El Mokri ha pronunziato un discorso nel quale ha espresso il desiderio del Sultano che la Spagna desidera il mantenimento della indipendenza del Marocco.

Il Re Alfonso ha risposto che condivide i desideri del Sultano perchè egli, non meno degli altri firmatari dell'Atto di Algeciras, vuole attenersi ai principî stabiliti nella Conferenza.

El Mokri ha poscia fatto visita al ministro degli esteri.

BERLINO, 1. — Il prefetto di polizia ha risposto ai reclami dei giornalisti stranieri, malmenati dalla polizia durante i disordini nel quartiere Moabit, dichiarando che la polizia vista la situazione critica e dovendo agire con grande rapidità, commise tale errore. Il prefetto manifestò il suo vivo rammarico per l'incidente, ma poichè la situazione generale spiega il contegno degli agenti, non crede opportuno prendere provvedimenti contro di essi.

LOS ANGELOS, 1. — Stamane nello stabilimento del giornale il *Times* è avvenuta una violenta esplosione.

Vi sono parecchi morti ed una ventina di feriti.

L'edificio è rimasto distrutto.

I danni sono calcolati a mezzo milione di dollari.

Siccome il giornale teneva occupati operai non sindacati il redattore capo crede che l'esplosione sia dovuta a dolo e che l'attentato sia stato commesso mediante dinamite.

PARIGI, 1. — I funerali dell'aviatore Cravez sono stati celebrati a mezzogiorno nella chiesa di San Francesco di Sales coll'intervento di grande folla.

Il ministro Millerand si è fatto rappresentare.

Fra i presenti si notavano il prefetto della Senna, gli aviatori Leblanc e Bleriot e parecchi consiglieri municipali e generali.

Oltre 150 corone erano state collocate sul feretro.

La salma è stata trasportata quindi al cimitero del *Père Lachaise*.

Un rappresentante del Consiglio municipale ed un giovane peruviano hanno pronunciato discorsi.

BERLINO, 1. — Il Reichstag è stato convocato pel 22 novembre.

METZ, 1. — L'aviatore Haas partito col suo aereoplano alle 4.59 da Treviri per Metz senza passeggeri è caduto a Wellen sulla Moseilla ed è rimasto morto. L'aereoplano è stato distrutto.

NEW YORK, 2. — Nella corsa automobilistica per la coppa Vanderbildt vi sono stati 4 morti e 40 feriti.

In seguito agli incidenti avvenuti i giornali suggeriscono l'abbandono della corsa per il gran premio che deve aver luogo il 15 corrente; ma i membri del Comitato annunciano che la corsa avrà luogo ugualmente in conformità del programma.

LOS ANGELOS, 2. — Nel momento dell'esplosione nello stabilimento del giornale *The Times* la maggior parte dei redattori erano usciti.

Il redattore finanziario si salvò saltando dalla finestra. I morti, tipografi e impiegati, sono 24.

Si è constatato un tentativo per far saltare il macchinario del *Times*.

In un altro quartiere si è trovata anche una bomba presso il segretario dell'Associazione dei manifatturieri, la quale conduceva col *Times* una campagna contro i sindacati.

BRUXELLES, 2. — Il Re e la Regina sono partiti stasera, alle 6.38, con i loro seguiti per Vienna.

TOURCOING, 2. — Il ministro delle Colonie, Trouillot, presiedette il banchetto di chiusura del Congresso della Lega nell'insegnamento, pronunziando un discorso, nel quale riaffermò la necessità di difendere la scuola laica, perchè - disse - non si cessa di difendersi che quando si cessa di essere attaccati: e mai gli attacchi dei clericali sono stati più violenti.

Le più recenti ispirazioni del Vaticano - soggiunse il ministro - risalgono al Concilio di Trento; e se non si hanno persecuzioni, non è per mancanza di volontà, ma per mancanza di forza.

La scuola laica è la pietra angolare dell'edificio repubblicano e su questa pietra noi edifichiamo la nostra chiesa!

Il ministro rilevò l'alto interesse sociale dell'educazione postscolastica e professionale e la necessità che lo Stato prenda l'adolescente fra i 14 e i 18 anni e lo formi moralmente e professionalmente, facendogli amare la Francia e la Repubblica.

SAN SEBASTIANO, 2. — Alla dimostrazione cattolica che ha avuto luogo oggi hanno preso parte circa 30,000 persone, fra le quali 14 Grandi di Spagna, i deputati alle Cortes e i senatori della provincia di Guipuzcoa, 95 rappresentanti di questa provincia ai Consigli locali, 35 Municipi e moltissimi preti.

La dimostrazione si è svolta in perfetto ordine.

Molte case erano adobbate.

Il Comitato organizzatore ha inviato al governatore civile una protesta contro le misure anticlericali del Governo nelle questioni religiose e contro le scuole laiche.

I dimostranti si sono riuniti sulla piazza di Guipuzcoa.

Azaldequi, Alzaga e Salaberry hanno arringato la folla dall'alto di un balcone, pronunciando violenti discorsi contro il Governo e terminando al grido di: Viva la religione! Viva Guipuzcoa e il sangue cattolico! Viva il Papa!

I dimostranti hanno acclamato entusiasticamente e si sono quindi dispersi senza incidenti.

MADRID, 2. — Moltissimi cattolici, uomini e donne, assistevano stamane alla messa della comunione della Vergine del Pilar, dopo la quale essi hanno organizzato una dimostrazione.

Attraversando le strade principali si sono diretti verso il palazzo del governatore civile e mentre una delegazione di essi era ricevuta dal governatore, gli altri dimostranti intuonavano canti religicsi. I repubblicani hanno risposto cantando la Marsigliese.

Un conflitto si è impegnato fra i due campi che si sono scambiati sassate e altri proiettili fra un chiasso assordante.

La gendarmeria e la polizia sono intervenute colpendo i dimostranti con piattonate di sciabole.

La folla spaventata è fuggita e si è ricoverata nelle case. Gli agenti di polizia e la gendarmeria hanno inseguito i dimostranti che si sono dispersi.

Il pomeriggio è trascorso tranquillamente. La calma è ristabilita.

VIENNA, 2. — Grandi dimostrazioni hanno avuto luogo oggi a Vienna e in molti capoluoghi di Provincia contro il rincaro della carne. A Vienna vi hanno partecipato 80,000 persone.

Non si è verificato alcun incidente.

BRUNN, 2. — Oggi si è solennemente inaugurato il monumento al prefetto Gregorio Mendel, celebre botanico e naturalista.

Assistevano alla cerimonia le autorità e numerosi scienziati fra cui i professori Bateson di Cambridge, Cuboni di Roma, Lotsy di Haarlem, Ruemker di Breslavia, Villemorin di Parigi.

Vi è stato quindi un banchetto in cui i professori Bateson, Ruemker e Villemorin hanno pronunziato discorsi glorificando Mendel e i suoi studi sulla teoria ereditaria.

NEW YORK, 3. — Un canotto che aveva a bordo un gran numero di marinai della flotta ancorata sulle rive dell'Hudson è affondato.

Una settantina di marinai hanno potuto salvarsi.

Vi sono però, secondo notizie ufficiali, ventinove marinai morti. Diciotto altri sono scomparsi e si teme che si trovassero anche essi nel canotto affondato.

MADRID, 3. — In numerosi capoluoghi e nelle città importanti delle provincie hanno avuto luogo cerimonie religiose prima delle dimostrazioni pubbliche organizzate dai cattolici come protesta contro la politica anticlericale del Governo.

Quasi dappertutto l'ordine e la tranquillità non sono stati turbati ad eccezione di Valenza e di Saragozza, ove sono avvenuti incidenti cogli anticlericali, ma tuttavia non si hanno a deplorare altre conseguenze all'infuori di rare e lievi ferite.

Le cifre relative al numero dei dimostranti nelle principali città sono contraddittorie. Tuttavia si può dire che i presenti siano stati numerosi in alcune città e specialmente a San Sebastiano.

SALONICCO, 3. — Lo stato d'assedio è stato proclamato a Jenidje e nei dintorni.

Si procede con la massima severità al disarmo e alle perquisizioni.

COSTANTINOPOLI, 3. — Si sono verificati ieri cinque casi di colera, tre dei quali nel quartiere di Pera, con quattro decessi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

2 ottobre 1910.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	764.16.
Termometro centigrado al nord	24.0.
Tensione del vapore, in mm.	12.32.
Umidità relativa a mezzodì	56.
Vento a mezzodì	SW.
Velocità in km.	6.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 24.6.
	minimo 13.8.
Pioggia	—

2 ottobre 1910.

In Europa: pressione massima di 771 sulla Boemia, minima di 743 sull'Islanda e mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato all'estremo sud e isole, generalmente salito altrove, fino a 2 mm. sul Veneto; temperatura prevalentemente aumentata.

Barometro: livellato tra 768 e 769.

Probabilità: venti deboli o moderati vari; cielo prevalentemente sereno; qua e là qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 2 ottobre 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	22 2	16 9
Genova	coperto	calmo	22 9	17 7
Spezia	1/2 coperto	calmo	24 0	15 0
Cuneo	1/2 coperto	—	21 5	14 5
Torino	3/4 coperto	—	22 2	15 7
Alessandria	nebbioso	—	24 0	13 0
Novara	sereno	—	24 8	12 8
Domodossola	1/4 coperto	—	24 4	14 4
Pavia	nebbioso	—	26 0	11 0
Milano	sereno	—	25 2	15 1
Como	1/4 coperto	—	24 1	16 5
Sandrio	1/4 coperto	—	23 1	13 7
Bergamo	1/4 coperto	—	22 5	16 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	nebbioso	—	23 9	13 7
Mantova	sereno	—	22 4	16 0
Verona	sereno	—	23 5	13 6
Belluno	sereno	—	23 6	10 6
Udine	sereno	—	23 5	13 9
Treviso	sereno	—	23 3	13 5
Venezia	nebbioso	calmo	20 5	14 5
Padova	sereno	—	21 4	13 5
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	1/4 coperto	—	23 4	13 5
Parma	1/2 coperto	—	24 0	15 0
Reggio Emilia	sereno	—	23 0	15 1
Modena	1/2 coperto	—	23 1	15 0
Ferrara	1/4 coperto	—	23 7	14 4
Bologna	sereno	—	22 3	17 5
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	22 0	12 6
Pesaro	sereno	calmo	21 8	13 2
Ancona	sereno	calmo	22 0	16 4
Urbino	sereno	—	20 0	14 2
Macerata	sereno	—	21 1	15 2
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	20 0	13 0
Camerino	sereno	—	20 0	13 1
Lucca	nebbioso	—	21 8	12 4
Pisa	nebbioso	—	22 7	10 3
Livorno	sereno	calmo	22 1	13 3
Firenze	nebbioso	—	22 0	12 3
Arezzo	nebbioso	—	23 0	11 4
Siena	1/4 coperto	—	21 2	13 8
Grosseto	sereno	—	24 6	11 5
Roma	sereno	—	24 8	13 8
Teramo	sereno	—	22 3	14 2
Chieti	sereno	—	19 8	14 0
Aquila	sereno	—	22 3	10 6
Agnone	sereno	—	21 1	12 4
Foggia	sereno	—	25 0	12 8
Bari	3/4 coperto	calmo	22 0	14 7
Lecce	1/2 coperto	—	22 8	16 6
Caserta	sereno	—	24 3	15 2
Napoli	sereno	calmo	23 0	17 5
Benevento	nebbioso	—	24 8	13 1
Avellino	sereno	—	21 2	10 0
Caggiano	sereno	—	22 2	13 1
Potenza	1/2 coperto	—	21 6	12 3
Cosenza	sereno	—	25 0	13 5
Tiriolo	coperto	—	25 2	11 5
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	22 5	17 5
Palermo	sereno	calmo	25 0	12 3
Porto Empedocle	sereno	calmo	22 0	17 0
Caltanissetta	sereno	—	24 0	16 0
Messina	sereno	calmo	24 0	18 2
Catania	sereno	legg. mosso	25 0	15 5
Siracusa	sereno	mosso	24 0	17 6
Cagliari	sereno	calmo	24 0	12 0
Sassari	1/2 coperto	—	25 6	16 6

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*